FONDAZIONE FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

Predisposto dal Comitato Esecutivo il 29/03/2022
Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28/04/2022

FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 139/2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2021

Egregi Signori,

quest'anno il bilancio della Fondazione FASC presenta un utile pari a € 13.573.987, risultato in aumento rispetto a quello del 2020 che riportava un utile pari a € 6.792.015.

L'utile conseguito trova la sua motivazione nell'andamento dei mercati finanziari.

Rispetto all'esercizio precedente, i rendimenti lordi delle "immobilizzazioni finanziarie", che inclusa la partecipazione in FASC Immobiliare s.r.l. rappresentano quasi il 92% dell'attivo dello stato patrimoniale, sono stati pari al 2,36%, mentre era pari all' 1,42% alla fine del precedente esercizio.

Escludendo la partecipazione nella società controllata FASC Immobiliare S.r.l., il rendimento lordo del portafoglio mobiliare - costituito da polizze a capitalizzazione, fondi, titoli, azioni della Banca d'Italia e GPM - è stato pari al 3.89%, a fronte del 2.21% registrato nel 2020.

Commento Macroeconomico

Il 2021 finirà sui libri di storia come un anno di pandemia, anche se con elementi assai differenti rispetto al 2020, primo fra tutti le gigantesca campagna di vaccinazione mondiale che insieme agli sforzi in termini di politica di espansione e di sostegno economico attuato dei principali governi mondiali ha fornito una via d'uscita alla situazione economica di crisi che nel 2020 aveva segnato un brusco arretramento.
L'Italia mostra una crescita ad un ritmo più forte se confrontata con il resto dell'Eurozona e rispetto allo stesso periodo del 2020. Infatti, secondo quanto reso noto da Eurostat, nell'ultimo trimestre dello scorso anno il Pil dell'Eurozona è cresciuto su base annua del 4,6% mentre nell'area Ue del 4,8%. L'Italia ha fatto registrare il +6,4% per lo più concentrato nei settori dell'industria e dei servizi.
L'andamento della pandemia è stato quello che ha più a condizionato il 2021 ma vale la pena di ricordare alcuni eventi che comunque hanno avuto una rilevanza a livello internazionale.
Il primo è l'inizio effettivo dell'era Brexit. 1° gennaio 2021, infatti, entra in vigore l'accordo tra Unione Europea e Regno Unito sul commercio e la cooperazione. Londra lascia il mercato unico europeo alla mezzanotte del 2020.
Poco dopo, Joe Biden si insedia alla Casa Bianca dopo che un folto gruppo di estremisti sostenitori del repubblicano Donald Trump assalta Capitol Hill causando la morte di cinque persone.
Il 13 febbraio, in Italia, dopo il giuramento del nuovo Governo al Quirinale nelle mani del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, si svolge la tradizionale cerimonia del passaggio di consegne tra il Presidente uscente, Giuseppe Conte, e il nuovo Presidente del Consiglio, Mario Draghi.
Nel mese di marzo la nave da carico Ever Given si arena nel Canale di Suez in Egitto, bloccando il traffico in un punto cruciale per la navigazione. La mattina del 29 marzo, dopo quasi una settimana di lavoro, la nave è stata disincagliata. Questo evento ha portato ulteriore stress al sistema logistico mondiale già sotto stress per la Pandemia.
In seguito alla decisione del ritiro delle truppe USA dall'Afghanistan il 15 agosto i talebani entrano a Kabul e all'aeroporto della capitale continuano a partire i voli per evacuare il personale delle ambasciate, i cittadini occidentali e gli afghani che hanno collaborato con l'Occidente.
Per quanto riguarda i mercati finanziari il 2021 anche se ancora caratterizzato da una marcata volatilità ha fatto registrare generalmente risultati positivi.
Le azioni globali sono salite nel 2021 grazie ai vaccini per il COVID-19 che hanno aumentato le prospettive di una ripresa globale dalla pandemia. Anche gli utili aziendali migliori del previsto hanno spinto le azioni al rialzo. Le banche centrali sono rimaste favorevoli per gran parte dell'anno, ma l'aumento dell'inflazione le ha spinte a ritirare le misure di sostegno legate alla pandemia nel corso

dell'anno. Le azioni globali sono diventate sempre più volatili nella seconda metà del 2021, con le varianti Delta e Omicron che hanno sollevato il timore che i vaccini potessero rivelarsi meno efficaci, facendo deragliare la ripresa, e le principali banche centrali che hanno virato verso politiche più restrittive a dicembre.
Le azioni dei mercati sviluppati hanno registrato forti utili, ma i mercati emergenti hanno chiuso l'anno con rendimenti complessivamente piatti. A livello settoriale, le società energetiche hanno registrato un'impennata con i prezzi del petrolio ai massimi degli ultimi sette anni. Anche l'immobiliare e la tecnologia hanno fatto bene, nonostante una rotazione delle nuove società tecnologiche molto favorite verso la fine dell'anno. Al contrario, i settori difensivi come i beni di consumo e i servizi di pubblica utilità sono rimasti indietro rispetto al più ampio rally del mercato, anche se hanno comunque registrato utili a due cifre.
I rendimenti obbligazionari globali sono aumentati a causa dell'aumento delle aspettative di inflazione. I rendimenti dei titoli britannici sono stati tra quelli che sono saliti di più; a dicembre, il Regno Unito è diventato la prima nazione del G7 ad alzare i tassi. Anche i rendimenti obbligazionari statunitensi sono saliti bruscamente, in particolare nella parte corta della curva, dato che la Federal Reserve è passata a posizioni più restrittive. Anche i rendimenti delle obbligazioni della zona euro sono aumentati, anche se il movimento al rialzo è stato smorzato dai segnali della Banca centrale europea, secondo cui un aumento dei tassi di interesse non è probabile almeno fino al 2023. In generale, le obbligazioni societarie hanno sovra performato il debito sovrano, con gli spread del credito che si sono ristretti ad alcuni dei livelli più bassi mai registrati.
Le notizie di mercato hanno sostenuto il crescente ottimismo sulle prospettive economiche. L'economia statunitense è stata particolarmente forte nella prima metà dell'anno, aiutata dal massiccio sostegno fiscale del presidente Biden. Nel frattempo, l'accelerazione dei vaccini ha aiutato l'economia della zona euro. Tuttavia, mentre la crescita globale è aumentata, lo stesso ha fatto l'inflazione, guidata dalle strozzature della catena di approvvigionamento e dai costi di produzione più elevati. A novembre, l'inflazione statunitense ha raggiunto il 6,8%, il livello più alto dal 1982, mentre i prezzi al consumo della zona euro sono aumentati del 4,9%.

Nonostante l'incertezza causata dalle varianti Delta e Omicron, le principali banche centrali sono passate a un atteggiamento più restrittivo a dicembre. Il Regno Unito è diventato la prima economia del G7 ad alzare i tassi di interesse, mentre la Federal Reserve (Fed) degli Stati Uniti si è impegnata ad accelerare il tapering del suo programma di acquisto di obbligazioni, la cui fine è ora prevista per marzo 2022. I funzionari hanno anche previsto che la Fed potrebbe aumentare i tassi di interesse tre volte nel 2022. Anche la Banca Centrale Europea ha detto che ridurrà il suo programma di acquisto di asset entro marzo 2022, anche se ha indicato che è improbabile che i tassi di interesse aumentino almeno fino al 2023.
Il dollaro statunitense si è rafforzato rispetto alle altre valute principali, poiché gli investitori hanno previsto che le crescenti pressioni inflazionistiche avrebbero indotto i politici statunitensi a orientarsi verso una posizione più dura. Anche la sterlina britannica si è rafforzata, in quanto il lancio dei vaccini ha sollevato l'economia del Regno Unito e ha tolto pressione alla Banca d'Inghilterra sui tassi di interesse negativi: invece, a dicembre, la Banca ha aumentato i tassi per la prima volta in tre anni per affrontare l'aumento dell'inflazione. Al contrario, la posizione relativamente dovishdella Banca centrale europea e della Banca del Giappone ha fatto sì che sia l'euro che lo yen giapponese si siano indeboliti.
Le materie prime hanno avuto andamenti diversi. Il prezzo del petrolio è salito, raggiungendo il massimo degli ultimi sette anni sopra gli 85 dollari al barile in ottobre. I prezzi europei del gas naturale sono aumentati a causa delle tensioni politiche con la Russia che hanno interrotto le forniture di energia. Tra i metalli industriali, i prezzi del rame hanno raggiunto il massimo da 10 anni, in quanto il passaggio alle energie rinnovabili ha incrementato la domanda di questo metallo, ma i prezzi del ferro sono crollati, toccando i livelli raggiunti l'ultima volta a metà del 2020, tra le aspettative di una minore domanda cinese. L'oro è diminuito leggermente, nonostante abbia ricevuto un certo sostegno come copertura contro l'inflazione.

Nella tabella seguente viene fornita la variazione dei principali indici al 31/12/2021.

Classe di attività	Indice (total return)	Variazione in valuta locale (%)	
		1 mese	12 mesi
Cash	Euribor 3m	-0,1	-0,5
Obbligazionario *	Gov. Italia	-1,4	-3,0
	Gov. UEM	-1,6	-3,4
	Gov. USA	-0,6	-2,4
	Gov. Giappone	-0,2	-0,2
	Gov. UK	-2,8	-5,8
	Gov. Paesi emergenti (in u$)	1,5	-2,0
	Gov. IL UEM (escl. Grecia)	0,1	6,6
	Corp. UEM I.G.	-0,1	-1,0
	Corp. USA I.G.	-0,2	-1,0
	Corp. UEM H.Y.	0,9	3,3
	Corp. USA H.Y.	1,9	5,4
	Corp. Convertibile UEM	-1,4	-3,2
	Corp. Convertibile USA	-1,2	3,9
Azionario**	Italia	6,2	24,9
	UEM	4,9	22,9
	USA	4,0	27,0
	Giappone	3,4	13,8
	UK	4,8	19,6
	Paesi emergenti (in u$)	1,9	-2,2
Materie prime	Brent (U$/barile)	11,9	52,5
	Oro (U$/oncia)	2,4	-4,0
Cambi nei confronti dell'euro^	Dollaro USA (€/$)	1,0	-7,1
	Sterlina (€/£)	-1,3	-6,2
	Yen (€/¥)	2,5	3,7

Mercato immobiliare e andamento della controllata FASC Immobiliare

In Italia il 2021 si chiude con investimenti nel mercato immobiliare commerciale pari a circa € 9,2 miliardi.
I volumi dell'anno appena concluso – per effetto della ripresa evidenziata con il parziale superamento dell'Emergenza Covid19 – sono in crescita del 5% circa rispetto al 2020, in diminuzione dell'8% circa rispetto alla media annuale degli ultimi 5 anni, ed in aumento del 16% circa rispetto alla media annuale degli ultimi 10 anni.
Il numero di transazioni chiuse nel 2021 è pari a 266 con una incremento del 30% rispetto al2020.
Anche nel 2021 si è confermato l'interesse da parte dei compratori esteri per il nostro Paese, il 77% circa dei volumi registrati nell'anno (€ 7,1 miliardi) ha avuto origine straniera.
Per il mercato locativo Uffici di Milano il 2021 ha evidenziato una ottima performance con un take-up (assorbimento dello sfitto) che si è attestato a 385.000 mq. Questo valore è in linea con i dati del 2018 e con la media annuale degli ultimi 5 anni, mentre evidenzia un forte incremento rispetto al dato del 2020 (+35%). Con riferimento ai canoni prime, a Milano si registra una sostanziale stabilità in quasi tutti i sottomercati. In particolare il CBD Duomo raggiunge i 610 €/mq/anno (da 600 €/mq), il CBD Porta Nuova i 540 €/mq/anno e il Centro i 500 €/mq/anno.
Una buona performance si rileva per il mercato locativo Uffici della città di Roma, che chiude con un take-up di 138.500 mq. in aumento del 10% rispetto al dato del 2020, che aveva però registrato una importante flessione rispetto all'anno record 2019. Il take up 2021 è comunque in diminuzione del 26% rispetto alla media degli ultimi 5 anni e del 5% rispetto alla media degli ultimi 10 anni. Per quanto riguarda i canoni prime, in tutti i sotto mercati della città si registra una sostanziale stabilità; il canone

prime del CBD romano permane al livello di 470 €/mq/anno, mentre il Greater Eur raggiunge il livello di 350 €/mq/anno.

L'emergenza epidemiologica Covid19 ha impattato anche nel 2021 sull'operatività della Società che ha dovuto rispondere alle istanze dei conduttori che hanno richiesto riduzioni del canone di locazione per i periodi oggetto di limitazioni delle attività conseguenti alla diverse ondate di diffusione del virus. I Conduttori più penalizzati dalla pandemia sono stati ancora quelli che operano nei settori della ristorazione, alberghiero, e delle fiere.
Anche nel 2021, seppure in misura più contenuta rispetto al 2020, la Società ha ritenuto opportuno sostenere i conduttori ancora penalizzati dall'Emergenza Covid19 al fine di non dover ricollocare le unità sfitte sul mercato delle locazioni, tale fatto ha comportato il ricorso a misure agevolative mirate per complessivi euro 221.201.
Gli interventi di sostegno sono andati dalla semplice dilazione di pagamento, all'acquisizione in conto pagamento dei crediti d'imposta sui canoni di locazione, agli sconti sul canone che sono stati concessi in alternativa alle agevolazioni statali e per periodi circoscritti alle chiusure delle attività.
La Società ha mantenuto il monitoraggio della situazione creditizia, ponendo in essere immediati interventi – sino alla risoluzione consensuale del contratto di locazione – aventi lo scopo di contenere nella misura minima possibile le nuove morosità.
Fatto salvo quanto sopra esposto, considerate tutte le condizioni operative e tenuto conto del ruolo del socio unico, la Società ha comunque operato per mantenere in un'ottica di medio periodo condizioni tali da consentire il raggiungimento di risultati in linea con il mercato, continuando a concentrare gli sforzi esterni ed interni sulle seguenti specifiche aree:

- Ricerca di nuovi conduttori per gli immobili e le porzioni di immobili sfitti.
- Consolidamento dello stato locativo degli immobili direzionali già affittati attraverso azioni di fidelizzazione del conduttore.
- Riduzione degli oneri di gestione perseguendo maggiore efficienza nelle manutenzioni conservative degli immobili.
- Rafforzamento e consolidamento della regolamentazione interna al fine di garantire al contempo la massima trasparenza e l'efficienza nella gestione della società avvalendosi anche del supporto dell'Organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di commercializzazione degli spazi sfitti ha portato in portafoglio nuovi contratti per un valore a regime di euro 2.526.290.
In continuità con quanto posto in essere negli esercizi precedenti, la società per ridurre gli spazi non locati ha continuato a perseguire la scelta operativa basata su piani di riqualificazione e ripristino degli immobili, da attuarsi progressivamente con interventi sui fabbricati totalmente o parzialmente sfitti.
Tale scelta risulta opportuna anche nel momento in cui il mercato immobiliare risulta impattato dall'Emergenza Covid19. I dati di mercato evidenziano che l'incremento del livello qualitativo consente di migliorare in misura rilevante l'appetibilità degli immobili e di incrociare la domanda di spazi di qualità medio-alta per cui l'offerta risulta ancora carente.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha fatto registrare un risultato netto pari a € 94.346 con un miglioramento rispetto al risultato dell'esercizio precedente di € 19.494.346. Infatti, l'esercizio 2020 si era chiuso con una perdita di esercizio di euro 19.400.000.

La perdita relativa al precedente esercizio traeva origine da una complessa operazione che aveva interessato gran parte del patrimonio immobiliare della Società.
Tale operazione, che trovava il suo punto di partenza nella misura di rivalutazione dei beni d'impresa reintrodotta dal legislatore con l'articolo 110 del DL 104/2020 convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126,, ha avuto lo scopo principale di avvicinare per quanto possibile al valore di mercato tutti gli immobili che compongono il patrimonio immobiliare. Un obiettivo derivato era la possibilità di dedurre fiscalmente gli ammortamenti legati alle rivalutazioni effettuate.

Dopo aver commissionato a Prelios Valuations un aggiornamento della stima al 31/12/2020 dei valori di mercato degli immobili, la Società ha dato corso a questa operazione che comporta la rivalutazione del valore di tre immobili che risultavano avere un valore netto contabile inferiore a quello di mercato e la contemporanea svalutazione di otto immobili che presentavano una situazione opposta.
La prima operazione è stata fatta secondo le indicazioni della sopra citata norma e ha permesso di creare una riserva patrimoniale per 19.4 milioni di Euro. La seconda operazione è stata fatta con delle svalutazioni che sono transitate a conto economico e che hanno determinato, al netto dell'effetto fiscale, una perdita di pari importo. Nella delibera di destinazione del risultato di esercizio l'assemblea potrà deliberare una integrale copertura della perdita con la riserva contestualmente creata dando così un carattere il più possibile neutro all'intera operazione.

Se si analizza il dato fermandosi al livello di EBITDA che rappresenta il risultato di gestione, si rileva un risultato di euro 5.976.389 con un decremento di euro 182.984 rispetto al dato dell'anno precedente.

Sul lato dei ricavi delle vendite e delle prestazioni si rileva un decremento pari a euro 92.667, tale risultato è determinato: dai canoni relativi a nuovi contratti di affitto per un ammontare di competenza 2021 pari a euro 1.676.021; dai minori canoni relativi a contratti cessati pari a circa euro 1.826.642; dai minori canoni conseguenti agli sconti accordati ai conduttori in relazione all'Emergenza Covid19 pari a euro 221.201; da adeguamenti Istat e canoni progressivi andati a regime nel 2021 pari a euro 279.155.
Le nuove locazioni hanno principalmente riguardato gli spazi ad uso ufficio siti negli immobili di Via San Marco/Solferino e di Viale Cassala oltre a numerose unità ad uso residenziale, distribuite negli immobili milanesi di Via Lomazzo, C.so Sempione/P.d.Francesca.
Tra i contratti cessati nel 2021 il più importante riguarda il conduttore dell'immobile di Via Lomazzo 19, che ha rilasciato gli spazi in data 30/06/2021.

Nell'esercizio 2021, la Fondazione FASC ha percepito dividendi dalla società controllata per Euro 1.200.000 che sono stati attinti dalla riserva di rivalutazione ai sensi dell'art. 15 ex DL 185/2008 presente nel patrimonio della società controllata.

Sintesi dei dati di bilancio

Il Bilancio 2021 della Fondazione FASC si chiude con un utile d'esercizio pari a € 13.573.987 con una variazione in aumento pari a € 6.781.972 rispetto all'esercizio 2020.

Il valore della produzione è pari a € 2.052.745 e registra un incremento di € 622.166 rispetto al valore del precedente esercizio.

I costi della produzione sono stati pari a € 2.813.701 con un incremento rispetto al valore dell'anno precedente di € 197.175.

I proventi e gli oneri finanziari nel 2020 registravano un valore pari a € 10.332.480. Nel 2021 si ha, di contro, un provento per € 19.032.305 con una differenza pari a € 8.699.8255. Questa differenza è per lo più imputabile ai rendimenti finanziari delle gestioni patrimoniali.

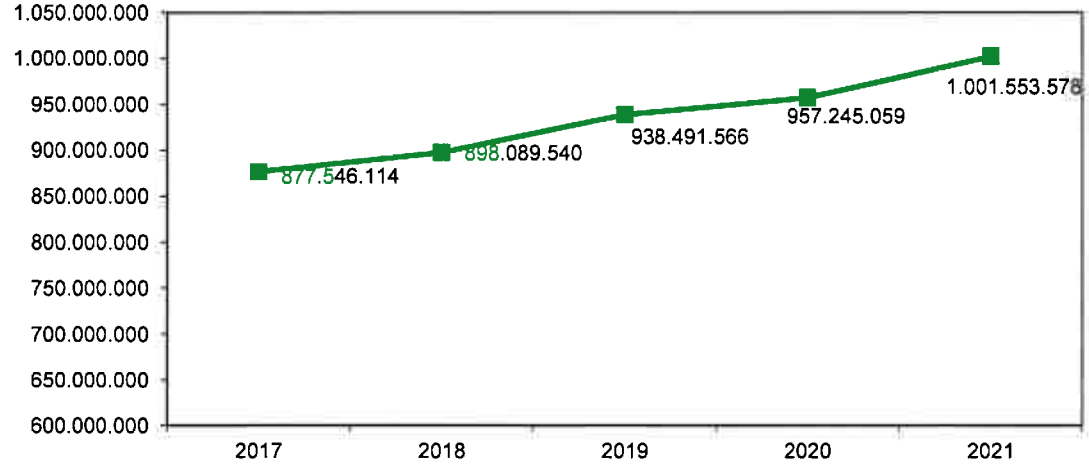
La voce imposte sul reddito sono pari a € 4.697.362 Nel 2020 le imposte avevano un valore pari a € 2.354.518. Questa differenza nel valore delle imposte è legata principalmente all'incremento delle imposte sostitutive sui rendimenti finanziari.

Lo stato patrimoniale registra attività per un ammontare di € 1.001.553.578 con un incremento di € 44.308.519 (+4,4%) rispetto all'esercizio precedente.

Analisi patrimoniale

L'attivo patrimoniale al 31/12/2021 è pari a € 1.001.553.578 ed evidenzia nell'ultimo quinquennio il seguente andamento.

Grafico 1 – attività e passività



L'attivo patrimoniale risulta costituito come segue:

Immobilizzazioni	942.761.240
Attivo circolante	58.752.450
Ratei e risconti attivi	39.888

Il passivo patrimoniale è pari a € 1.001.553.578 e risulta così costituito:

Patrimonio netto	941.331.540
Fondi per rischi ed oneri	436.884
Fondi trattamento di fine rapporto	401.836
Debiti	59.328.967
Ratei e risconti passivi	54.351

Nella nota integrativa sono indicati nel dettaglio i vari elementi che li compongono.

In estrema sintesi la composizione dei debiti è in gran parte riconducibile ai debiti verso fornitori, ai debiti tributari, ai debiti verso la società controllata per l'attività di cash pooling.

I crediti ammontano a €5.054.592.

Questo importo è dovuto principalmente ai crediti verso le aziende tenute al versamento della contribuzione (€ 4.813.114).

I crediti verso aziende, che al 31.12.2020 erano pari a € 4.608.543, ammontano a € 4.813.114 e sono costituiti da:

- crediti relativi ad esercizi precedenti pari a € 2.097.627 che all'inizio dell'esercizio erano pari a € 4.608.543. Nel corso del 2021 hanno registrato incassi pari a € 2.449.992 e sono risultati inesigibili per € 60.924. Al 31/12/2020 i crediti relativi ad esercizi precedenti risultavano pari a € 1.944.685.

- crediti sorti nel corso del 2021 pari a € 2.715.486 di cui € 1.730.060 non ancora scaduti al 31/12/2021. Si tratta di distinte relative al periodo contributivo "dicembre 2021" che le aziende hanno trasmesso anticipatamente rispetto all'ordinaria scadenza prevista per il 20/01/2022.

L'importo relativo ai crediti verso aziende per contributi di previdenza pari a € 4.813.114 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

Il valore dei conti di previdenza iscritti in bilancio ammonta complessivamente a € 927.711.732, corrisponde a n. 50.616 conti iscritti alla voce "patrimonio netto" e risulta così costituito:

- n. 41.377 conti pari a € 889.461.723 per i quali è pervenuto almeno un versamento contributivo negli ultimi tre mesi del 2021

- n. 9.239 conti pari a € 38.250.009 per i quali risulta cessata o sospesa la contribuzione, ma non avendo raggiunto i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione, sono iscritti alla voce "patrimonio netto" e non nella voce debiti

Si precisa che la condizione di sospensione non lede in alcun modo le prerogative degli iscritti, i quali mantengono il diritto al riconoscimento della prestazione previdenziale laddove risultino in possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto e dal Regolamento.
In termini generali l'attività / sospensione di un conto di previdenza è una classificazione statistica che può modificarsi nel tempo in quanto è condizionata dai parametri utilizzati per l'estrazione dei dati.

L'andamento del numero degli iscritti

Al 31/12/2021 il numero totale degli iscritti è 50.616, a cui corrisponde un ammontare di conti di previdenza pari a € 927.711.732.

Il numero totale degli iscritti evidenzia un incremento rispetto al 2020 dovuto alla dinamica entrate/uscite.

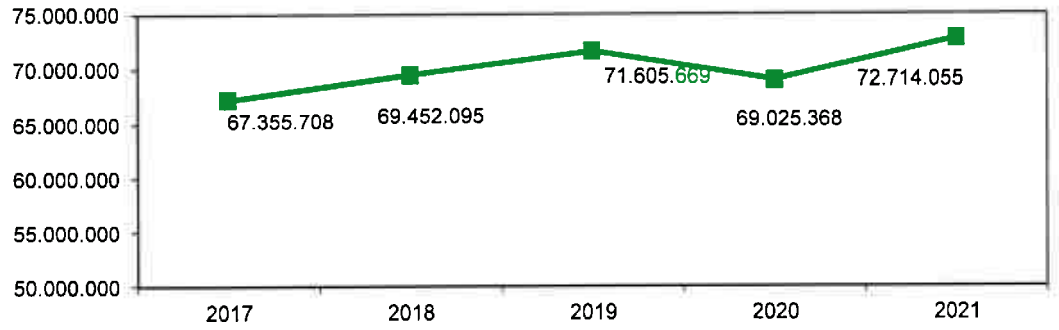
I contributi versati nel 2021 e contabilizzati nel corrente bilancio secondo il principio della cassa ammontano a complessivi € 72.714.055. Nel 2020 erano stati pari a € 69.025.368.
Nel corso del 2021 sono stati incassati € 2.449.992 a fronte di crediti per contributi relativi a distinte pervenute negli esercizi precedenti a quello corrente.

I contributi contabilizzati per cassa - accreditati sui conti di previdenza - superano, anche nell'esercizio 2021, l'ammontare delle liquidazioni per cassa.

Questa differenza nell'esercizio è pari a € 23.434.907. Nel 2020 era stata pari a € 10.932.860.

L'andamento delle contribuzioni negli ultimi 5 anni è illustrato nella tabella che segue:

Grafico 2 – contributi previdenziali per cassa



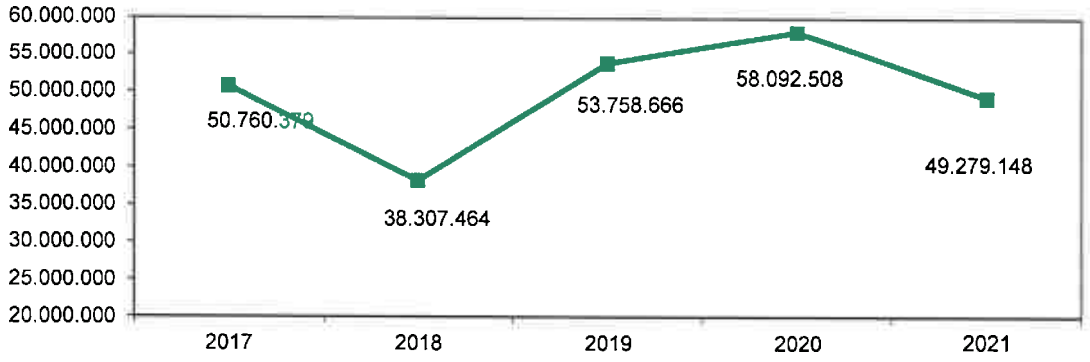
I nuovi iscritti sono 4.084 (+29% rispetto al 2020). Sono considerati nuovi tutti gli iscritti che hanno avuto la prima contribuzione nell'esercizio, a prescindere dal fatto che nel corso dello stesso anno siano stati liquidati.
Alla luce del sopra citato criterio nella tabella che segue è esposto l'andamento dei nuovi iscritti nell'ultimo quinquennio:

Anni	**Numero Nuovi iscritti**	**Differenza anno precedente**
2017	3577	134
2018	3621	44
2019	3478	-143
2020	2890	-588
2021	4084	1194

I conti liquidati per cassa nel corso del 2021 sono stati 2.373 per un importo complessivo pari a € 49.279.148. Tale importo include 354 liquidazioni aggiuntive per € 104.858 effettuate a favore di liquidati nella finestra di Marzo 2021 ai quali erano dovuti gli interessi per l'anno 2020 e non erano stati riconosciuti in sede di prima liquidazione in quanto a quella data il bilancio non era stato ancora approvato.

L'andamento delle liquidazioni per cassa negli ultimi 5 anni è illustrato nella tabella che segue:

Grafico 3 – liquidazione conti di previdenza per cassa e relativo andamento

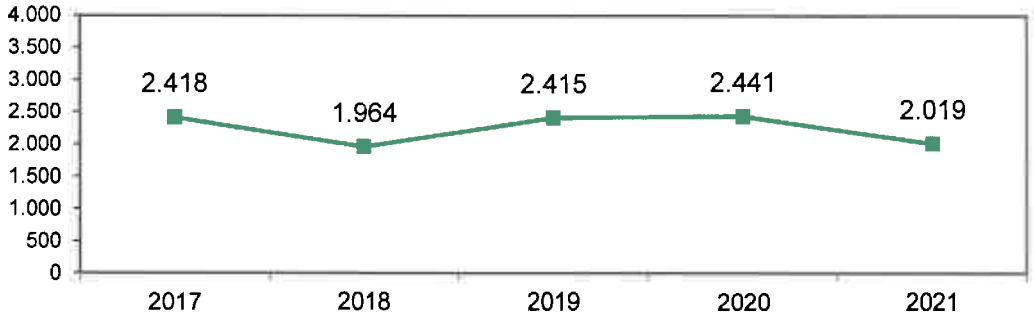


L'andamento nell'ultimo quinquennio dei conti di previdenza liquidati è di seguito esposto:

Anni	Numero Liquidati	Differenza anno precedente
2016	2.132	157
2017	2.726	594
2018	2.322	-404
2019	2.415	93
2020	2.441	26
2021	2.019	-422

Nella tabella, per gli anni 2020 e 2021 è esposto il dato al netto delle riliquidazioni.

Grafico 3.1 – numero liquidati e relativo andamento



Nel numero dei liquidati del 2017 sono escluse 308 liquidazioni avvenute in data 19/5/2017 per un importo di € 83.242, che rappresentavano una seconda liquidazione per quegli iscritti che, seppur già

liquidati alla data di distribuzione della quota interessi, avevano maturato il diritto alla liquidazione degli stessi in quanto intestatari di un conto con giacenza alla data di fine esercizio.

Nel numero dei liquidati del 2018 sono escluse 358 liquidazioni avvenute in data 31/5/2018 per un importo di € 171.061, che rappresentavano una seconda liquidazione per quegli iscritti che, seppur già liquidati alla data di distribuzione della quota interessi, avevano maturato il diritto alla liquidazione degli stessi in quanto intestatari di un conto con giacenza alla data di fine esercizio.

Nel corso del 2019 non si sono fatte seconde liquidazioni.

Nel numero dei liquidati del 2020 sono escluse 2402 liquidazioni avvenute in data 3/9/2020 per un importo di € 925.432 effettuate a favore di liquidati nel corso del 2019 e nella finestra di Marzo 2020 a seguito della ridefinizione della distribuzione della perdita di esercizio 2018. I conti dei liquidati, al pari degli altri, avevano subito una riduzione dell'1,4% per l'attribuzione della suddetta perdita.

Nel numero dei liquidati del 2021 sono escluse 354 liquidazioni avvenute in data 22/7/2021 per un importo di € 104.858, che rappresentavano una seconda liquidazione per quegli iscritti che, seppur già liquidati alla data di distribuzione della quota interessi, avevano maturato il diritto alla liquidazione degli stessi in quanto intestatari di un conto con giacenza alla data di fine esercizio.

Anno	Liquidazioni (*)	Numero Liquidati netti (*)	Liquidazione media
2017	50.677.137	2.418	20.958
2018	38.136.403	1.964	19.418
2019	53.758.666	2.415	22.260
2020	57.167.075	2.441	23.420
2021	49.174.290	2.019	24.356

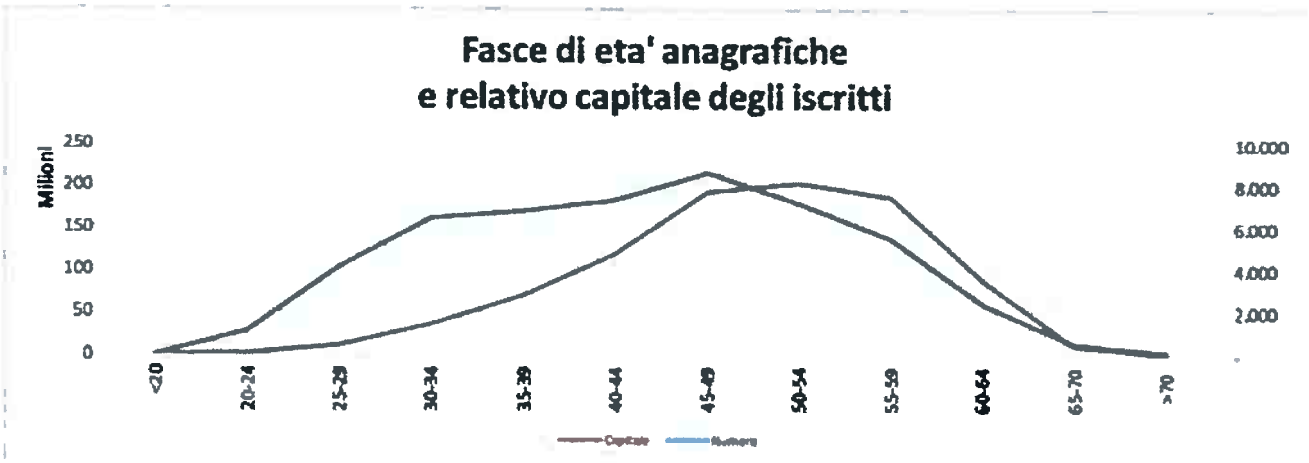
(*) Al netto delle seconde liquidazioni

Nelle tabelle e nei grafici sottostanti si fornisce un dettaglio della composizione del patrimonio di competenza degli iscritti per età anagrafica e per anzianità di iscrizione al fondo. Si fornisce il dato del numero di iscritti e del relativo patrimonio.

Iscritti al 31/12/2021

Patrimonio per eta' anagrafica

Anni	Numero	%	Capitale	Montante
<20	30	0%	8.005,87	0,0%
20-24	1.146	2%	1.554.613,18	0,2%
25-29	4.179	8%	11.581.975,60	1,2%
30-34	6.498	13%	36.728.686,02	4,0%
35-39	6.813	13%	71.010.477,99	7,7%
40-44	7.370	15%	120.283.849,63	13,0%
45-49	8.686	17%	193.682.173,72	20,9%
50-54	7.246	14%	204.401.836,37	22,0%
55-59	5.504	11%	188.142.751,54	20,3%
60-64	2.428	5%	88.377.893,67	9,5%
65-70	564	1%	11.099.364,38	1,2%
>70	152	0%	840.104	0,1%
Totale	**50.616**		**927.711.731,97**	



Iscritti al 31/12/2021

Patrimonio per anni di iscrizione

Anni	Numero	%	Capitale	%
0-4	15.946	32%	43.806.440,31	5%
5-9	10.247	20%	82.545.008,52	9%
10-14	7.796	15%	135.353.580,29	15%
15-19	6.297	12%	175.776.189,96	19%
20-24	5.568	11%	218.298.594,14	24%
25-29	2.050	4%	101.255.793,97	11%
30-34	1.781	4%	102.053.417,52	11%
35-39	810	2%	59.606.638,27	6%
>40	121	0%	9.016.068,99	1%
Totale	**50.616**		**927.711.731,97**	

Un ulteriore dato riguarda le aziende che versano contributi alla Fondazione, il cui andamento nell'ultimo quinquennio è di seguito esposto:

Anni	Numero aziende iscritte	Differenza anno precedente
2016	2371	-4
2017	2246	-125
2018	2196	-50
2019	2118	-78
2020	2106	-12
2021	2097	-9

L'attività della Fondazione mirante alla regolarizzazione contributiva è stata avviata nel gennaio 2013 in virtù delle previsioni della L. 111/2011 e della possibilità di accesso ai dati INPS concessa dall'art. 50 del D. Lgs. n. 82/2005.
E' stata inizialmente formalizzata una convenzione con l'INPS tesa all'ottenimento di dati presenti negli archivi dell'INPS relativi a inquadramenti e CCNL applicati dalle aziende che svolgono attività di spedizione merci e di agenzia o mediazione marittima.
Successivamente è stata costituita, su indicazione del C.d.A., una Commissione preposta al coordinamento dell'attività di recupero contributivo.
L'azione posta in essere nel periodo 2014-2021 ha portato a nuove iscrizione di più di 600 aziende e di oltre 3.000 lavoratori.

Iscritti attivi

Il numero e l'ammontare degli iscritti attivi, ossia dei conti di previdenza che hanno almeno un versamento contributivo nell'ultimo trimestre dell'anno, ed il loro andamento negli ultimi 5 anni è esposto nelle tabelle che seguono:

Grafico 5 – numero iscritti attivi e relativo andamento

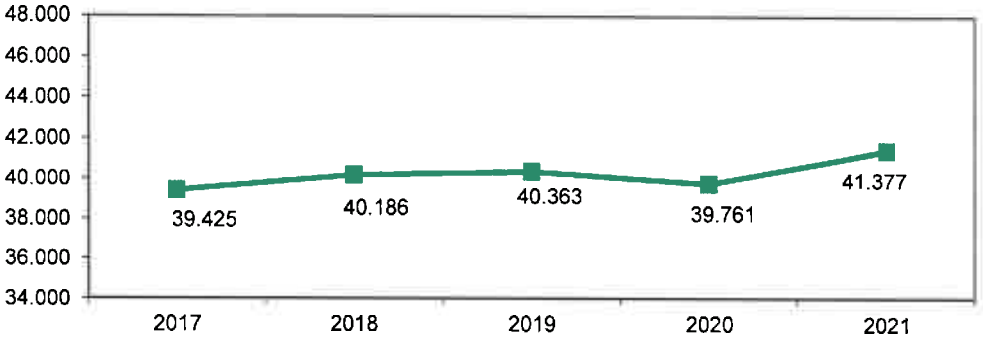
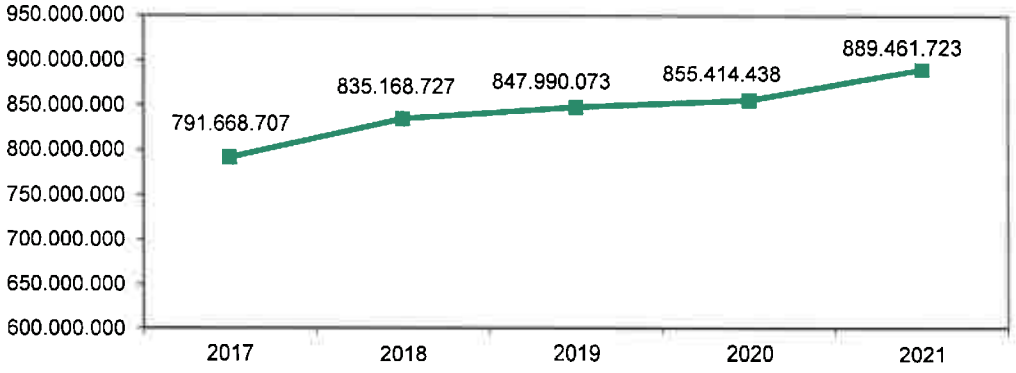


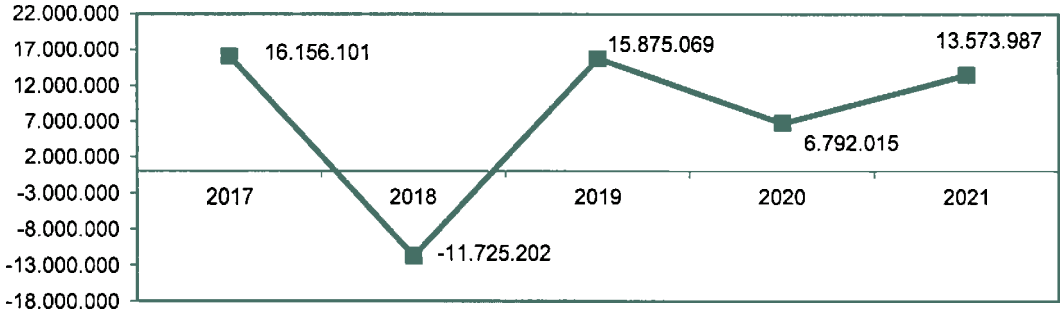
Grafico 6 – ammontare conti di previdenza attivi e relativo andamento



Analisi economica

In relazione all'andamento della gestione di seguito vengono esposti i dati più significativi del conto economico 2021.

Grafico 7 – utile d'esercizio e relativo andamento



Il valore della produzione

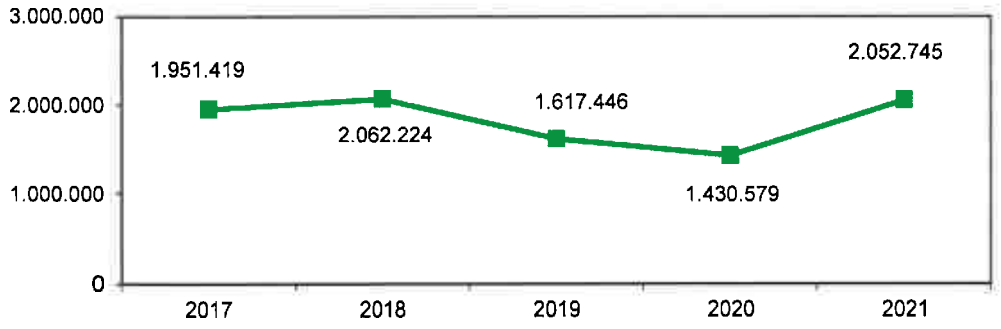
Il valore della produzione è pari a € 2.052.745 ed ha evidenziato rispetto al 2020 un incremento pari a € 622.166.

Il valore della produzione è costituito dagli elementi che seguono:

	2021	2020	(-)
Canoni di locazione	407.193	372.947	34.246
Sopravvenienze attive ordinarie	1.268.396	686.029	582.367
Utilizzo fondo rischi e oneri	74.926	46.772	28.154
Recupero spese da federazioni di categoria	96.395	92.348	4.047
Altri ricavi	205.835	232.483	-26.648
Totale	**2.052.745**	**1.430.579**	**622.166**

Di seguito sono illustrati e commentati andamento e natura del valore della produzione.

Grafico 8 – valore della produzione e relativo andamento



I ricavi immobiliari derivanti da canoni di locazione riguardano gli spazi locati nell'immobile di Milano Via Gulli, 39.

Grafico 9 – ricavi immobiliari

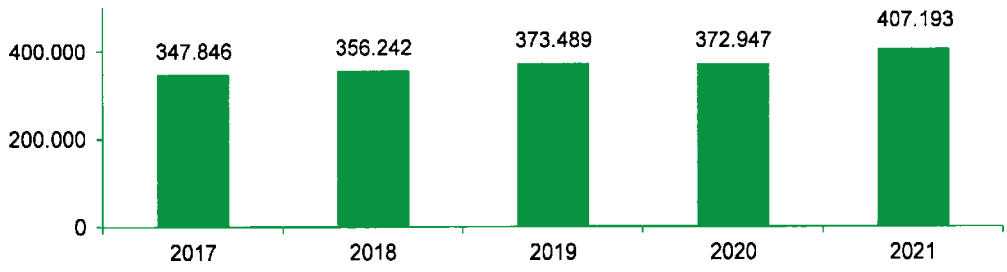
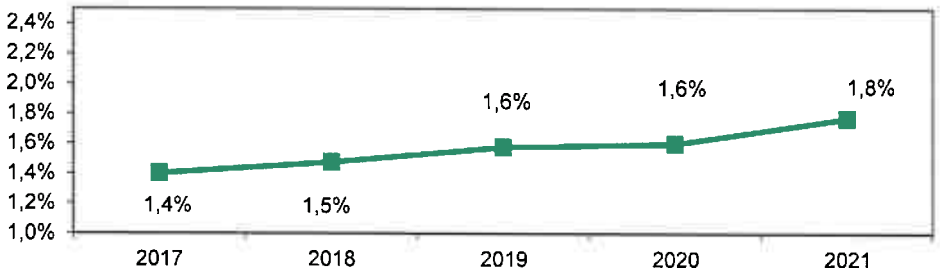


Grafico 10 – ricavi immobiliari su patrimonio immobiliare medio



Le sopravvenienze attive sono complessivamente pari a € 1.268.396.

Gli elementi principali che compongono questa voce sono i seguenti:

1. i conti di previdenza prescritti per € 1.182.115 che fa riferimento alla prescrizione dei ratei di previdenza caratterizzati dalla mancanza di versamenti contributivi da almeno 10 anni.

2. altre sopravvenienze attive per lo più costituite da ricavi riferiti ad esercizi precedenti.

Nella voce "Utilizzi Fondo rischi e oneri" è incluso l'utilizzo del fondo conti di previdenza prescritti per € 74.926. Nel corso del 2021 si sono registrate 16 richieste di riattivazione per complessivi € 74.926. Il fondo che era inizialmente pari a € 232.339 è stato utilizzato per € 74.926. E' stato quindi riadeguato il fondo, utilizzando il criterio adottato nel precedente esercizio e cioè considerando mediamente una percentuale complessiva del 5% del valore delle prescrizioni dal 2014 in poi e accantonando la differenza con quanto già speso come riattivazioni negli anni 2015-2021. Per gli anni in cui il fondo così calcolato risultava incapiente la percentuale di accantonamento è stata portata all'8% o se ancora incapiente al 10%. L'accantonamento è risultato pari a € 79.471 Il nuovo fondo ha quindi valore al 31/12/2021 pari a € 236.884.

Il recupero spese da federazioni di categoria è pari a € 96.395 e rappresenta il recupero delle spese sostenute per la gestione, l'incasso dalle aziende iscritte dei contributi associativi dovuti alle federazioni di categoria.

La voce Altri ricavi e proventi di carattere ordinario pari a € 205.835 include principalmente:

- i ricavi per i servizi intercompany per € 169.400. Informazioni più di dettaglio su questo argomento sono presenti nella parte del documento dedicata ai rapporti con la società controllata FASC Immobiliare S.r.l;
- l'incasso delle spese di liquidazione previste dall'art. 11 del Regolamento di attuazione dello statuto per € 23.320;
- il recupero spese legali per € 4.416;
- gli interessi di mora per € 1.819;
- la quota di competenza dell'anno 2021 del contributo "Bonus facciate" ottenuto in seguito alla esecuzione dei lavori sulla facciata dell'immobile di via Gulli 39 a Milano. Il contributo consiste, come è noto, da un credito di imposta pari al 90% del valore dei lavori da detrarre dalle imposte

nei 10 anni successivi. L'importo dei lavori è risultato pari a € 67.100. IL credito di imposta è quindi pari a € 60.390 e la quota di competenza 2021 è di € 6.039.

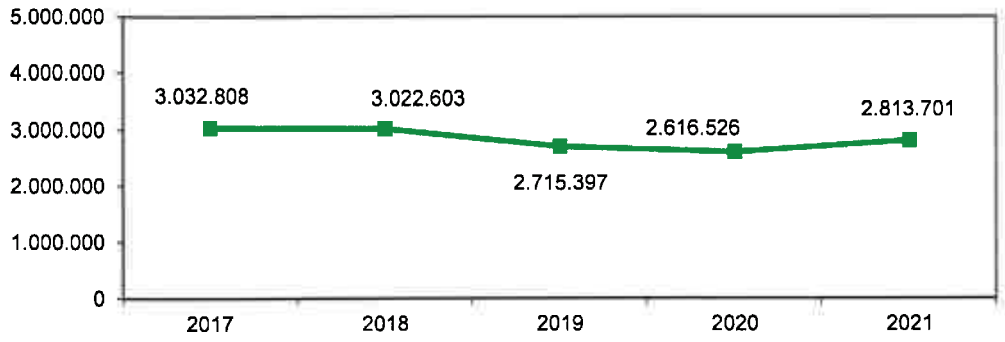
I costi della produzione

I costi della produzione sono pari a € 2.813.701 e confrontati con i costi 2020 hanno evidenziato un incremento di € 197.175 (7,0%).

I costi della produzione sono costituiti dagli elementi che seguono:

	2021	2020	(-)
Costi per materiali di consumo	7.225	4.813	2.412
Costi per servizi	925.056	867.066	57.990
Costi per il personale	979.542	937.243	42.299
Ammortamenti e svalutazioni	349.384	349.986	-602
Oneri diversi di gestione	552.494	457.418	95.076
Totale	**2.813.701**	**2.616.526**	**197.175**

Grafico 11 – Totale dei costi della produzione e relativo andamento



Di seguito sono illustrati e commentati andamento e natura delle voci di costo più significative.

I Costi per servizi che nel 2020 sono pari a € 925.056 si incrementano rispetto al valore del precedente esercizio per € 57.990.

La voce "Costi per servizi" include:

Voce di spesa	2021	2020	(-)
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	519.815	512.113	7.702
Consulenze e attività legali e notarili	99.092	82.703	16.389
Consulenze e attività tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	102.029	79.717	22.312
Consulenze finanziarie	114.132	101.330	12.802
Premi di assicurazioni	36.935	35.576	1.359
Spese per utenze e servizi vari	53.053	55.627	-2.574
Costi per servizi	**925.056**	**867.066**	**57.990**

L'aumento della voce "Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali" che complessivamente è pari a € 7.702, è dovuto per € 29.143 a maggiori costi per i gettoni di presenza riconosciuti agli organi della Fondazione parzialmente compensate da minori rimborsi spese derivanti dalla modalità di svolgimento delle riunioni collegiali in modalità "videoconferenza".

"Le consulenze e le attività legali e notarili" sono aumentate di € 16.389. Si tratta del riconoscimento delle spese legali di una controparte (€ 36.478) a seguito della sentenza della causa di azione di responsabilità verso precedenti amministratori. Inoltre, sono state sostenute spese per consulenze legali per l'assistenza per le gare pubbliche per € 12.210 e per un parere sull'inquadramento normativo complessivo della Fondazione per € 18.969. Le rimanenti spese legali sono a fronte dell'assistenza per le pratiche di recupero dei crediti derivanti dagli obblighi previdenziali delle aziende iscritte (€ 29.429). Infine sono state sostenute spese notarili per € 2.006.

Le "Consulenze e attività tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi" sono aumentate di € 22.312. L'incremento può essere ricondotto a vari fattori:

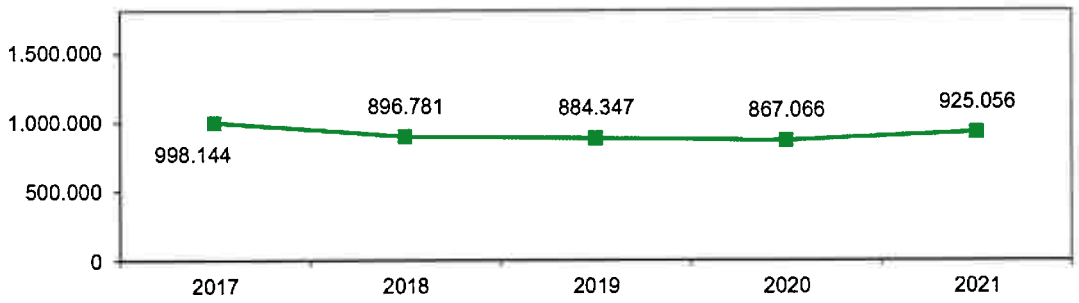
- la necessità per la Fondazione di aggiornare il bilancio tecnico per confermare la tenuta finanziaria a lungo termine dei conti a seguito della emergenza sanitaria (€ 4.978);
- la valutazione da parte di un perito indipendente del valore dell'immobile di via Gulli 39 per confermare i valori di bilancio (€ 2.684); questa valutazione viene richiesta ogni tre anni;
- l'attribuzione del servizio del controllo interno ad un professionista (€ 3.502);
- l'incremento delle consulenze tecniche legate a lavori eseguiti sull'immobile di via Gulli 39 (€ 11.307)

Le "Consulenze finanziarie" sono incrementate rispetto al valore dell'anno precedente anno in cui il contratto con il fornitore uscente era stato chiuso per scadenza a metà ottobre 2020 mentre i nuovi fornitori hanno iniziato la loro attività solo dal primo gennaio 2021.

I "Premi assicurativi" risultano in linea con l'anno precedente.

Le "Spese per utenze e servizi vari" sono diminuite per la riduzione delle spese, in particolare quelle telefoniche.

Grafico 12 – Costi per servizi e relativo andamento



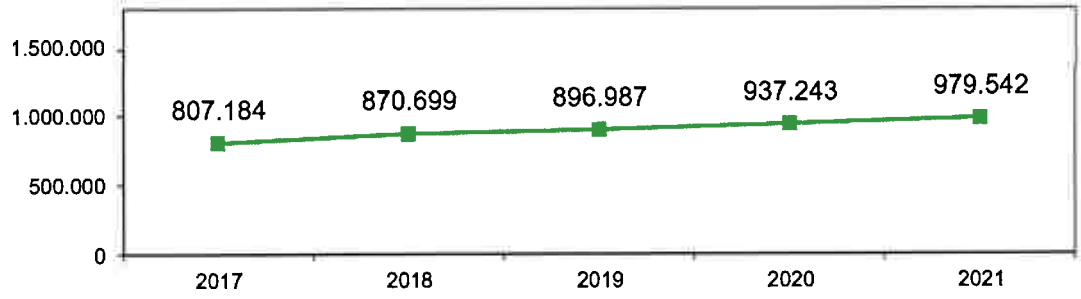
Il costo del personale è pari a € 979.542, valore superiore a quello registrato nel 2020 per € 42.299. Tale scostamento può essere ripartito come descritto nella tabella seguente:

	2021	2020	(-)
a) Salari e stipendi	698.805	678.357	20.448
b) Oneri sociali	209.961	201.274	8.687
d) accantonamento TFR	63.166	51.143	12.023
e) altri costi del personale	4.986	3.960	1.026
e) rimborsi spese del personale	2.624	2.509	115
interessi e altri oneri finanziari	**979.542**	**937.243**	**42.299**

La differenza nella voce salari e stipendi è legata in parte a maggiori straordinari (€ 1.913) e in parte a incrementi legati alle dinamiche retributive di impiegati (€ 16.398) e dirigenti (€ 2.137).

L'incremento nell'accantonamento TFR è per lo più dovuto ad una maggiore aliquota di rivalutazione del TFR rispetto allo scorso anno.

Grafico 13 – Spese per il personale e relativo andamento



In relazione alla voce "costo del personale", si precisa che nel 2021 sono state rispettate le previsioni dell'art.9 del D.L.78/2010 convertito in Legge n.122/2010 e le ulteriori vigenti misure di contenimento della spesa di personale, ai sensi del citato art. 1, comma 417, legge n. 147/2013

Gli oneri diversi di gestione che nel 2021 sono pari a € 552.494 aumentano rispetto al valore del precedente esercizio per € 95.076.

Qui di seguito la tabella di dettaglio:

	2021	2020	(-)
Spese gestione immobili a carico proprietà	67.100	0	67.100
Spese di manutenzione	38.515	28.484	10.031
Restituzione rimborsi diversi	7	49	-42
Imposte e tasse non sul reddito	140.682	147.602	-6.920
Accantonamento a fondo conti previdenza prescritti	79.471	61.245	18.226
Altri oneri di gestione	151.530	161.250	-9.720
Sopravvenienze passive	75.189	58.788	16.401
Oneri diversi di gestione	**552.494**	**457.418**	**95.076**

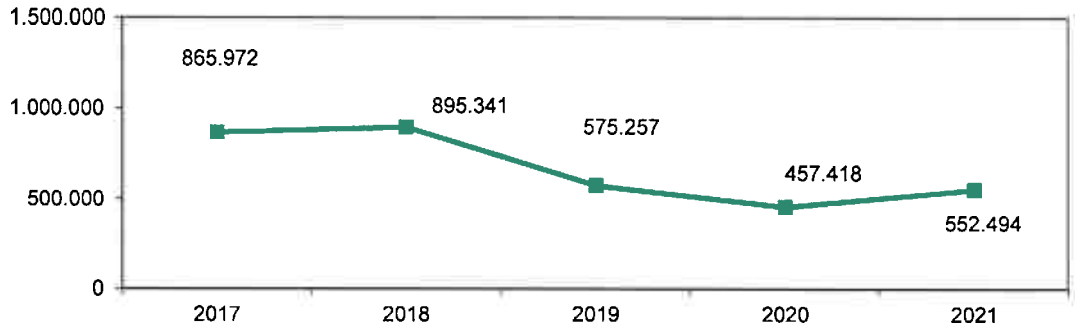
Nella voce "Spese gestione immobili a carico proprietà" sono stati registrati i costi relativi ai lavori commissionati per la pulizia della facciata dell'immobile di via Gulli 39. L'importo dei lavori è risultato pari a € 67.100. Per questi lavori la Fondazione ha ottenuto il contributo cosiddetto "Bonus facciate". Il contributo consiste, come è noto, da un credito di imposta pari al 90% del valore dei lavori da detrarre dalle imposte nei 10 anni successivi. IL credito di imposta è quindi pari a € 60.390 e la quota di competenza 2021 è quindi pari a € 6.039 ed è stata registrata nella voce ricavi.

Riguardo all'"Accantonamento a fondo conti previdenza prescritti" si è già relazionato nel paragrafo relativo agli altri ricavi e proventi.

La voce "Altri oneri di gestione" è inferiore al dato dell'anno precedente anche per le minori spese condominiali.

L'incremento delle "Sopravvenienze passive" sono dovute ai maggiori "oneri per conti prescritti riattivati" pari a € 74.926 mentre erano pari a € 46.772 nel bilancio 2020.

Grafico 14 – oneri diversi di gestione e relativo andamento



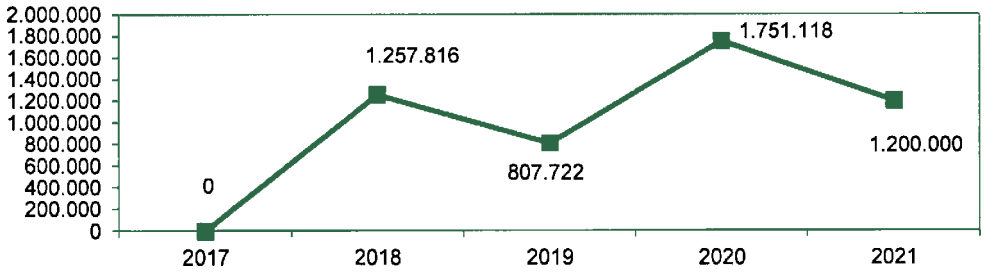
La voce "Proventi e oneri finanziari" nell'esercizio 2021 è pari a € 19.032.305. Nel precedente esercizio era pari a € 10.332.480. La ragione di questa riduzione per € 8.699.825 è individuabile nei rendimenti delle gestioni patrimoniali e fondi che mostrano da soli una variazione di € 9.199.634.

La voce "Proventi e oneri finanziari" è costituta dalle seguenti componenti:

	2021	2020	(-)
Proventi da partecipazioni	3.466.667	3.564.451	-97.784
Altri proventi finanziari	16.739.728	7.844.368	8.895.360
Interessi e altri oneri finanziari	-1.174.090	-1.076.339	-97.751
Proventi e oneri finanziari	**19.032.305**	**10.332.480**	**8.699.825**

La voce "Proventi da partecipazioni" include dividendi per € 1.200.000 attinti dalla riserva di rivalutazione ai sensi dell'art. 15 ex DL 185/2008 presente nel patrimonio della società controllata FASC Immobiliare srl sulla cui gestione si è già riferito in precedenza e dividendi ricevuti a fronte della partecipazione in Banca d'Italia per € 2.266.667.

Grafico 15 – ricavi da società controllata



La voce "Altri proventi finanziari" ammonta a € 16.675.819 con un incremento pari a € 8.935.327 rispetto all'esercizio precedente.

Grafico 16 – Altri proventi finanziari

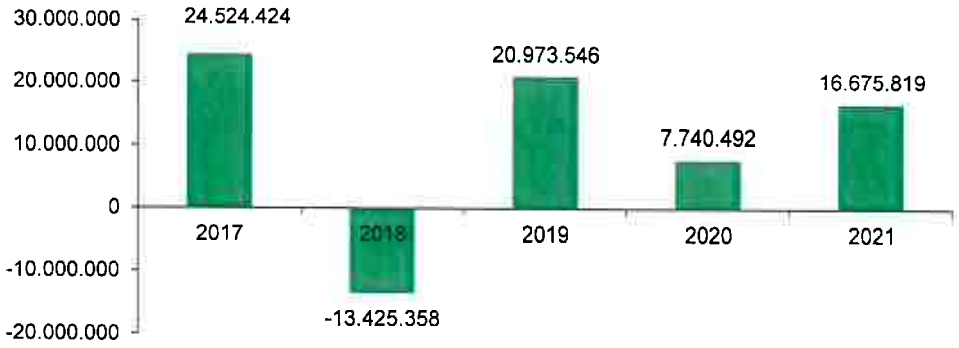
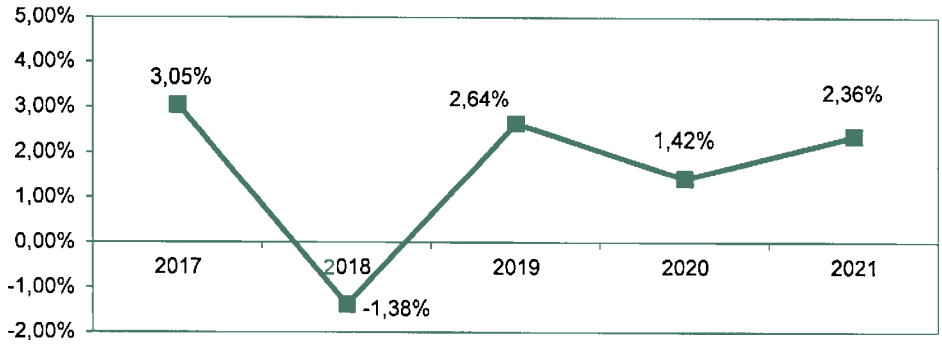


Grafico 17 – ricavi mobiliari su immobilizzazioni finanziarie (incl. partecip. FASC Immobiliare)



La voce "Interessi e altri oneri finanziari" è pari a € 1.174.089 e mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 97.750 principalmente dovuto alle maggiori commissioni riconosciute ai gestori e alla banca depositaria che crescono a causa dell'incremento dei volumi in gestione (€ 106.312), ai maggiori interessi alla controllata FASC Immobiliare per remunerare la liquidità a fronte del contratto di cash pooling (€ 25.942). Tali incrementi sono in parte bilanciati da minori interessi bancari (€ 34.504).

Nella tabella seguente il dettaglio della voce:

	2021	2020	(-)
Interessi passivi su cash pooling a controllata	387.539	361.597	25.942
Commissioni di banca depositaria	171.561	152.234	19.327
Commissioni su GPM e Fondi	595.646	508.661	86.985
Spese e interessi bancari	19.343	53.847	-34.504
interessi e altri oneri finanziari	**1.174.089**	**1.076.339**	**97.750**

Per quanto attiene la voce "imposte correnti", sono complessivamente pari a € 4.697.362 mentre nell'esercizio precedente erano pari a € 2.354.518 e si rileva quanto segue:

- l'Ires è pari a € 395.036 e diminuisce rispetto al dato del precedente esercizio per € 77.447.

- l'Irap è pari a € 42.416. Il valore relativo al 2020 era pari a € 26.071 e risulta inferiore perché la Fondazione aveva beneficiato dell'esclusione dall'obbligo di versamento del primo acconto IRAP 2020 ai sensi dell'articolo 24 del DL 34/2020;

- le imposte sostitutive sui rendimenti finanziari sono pari a € 4.016.528 ed evidenziano un incremento di € 2.470.065 rispetto al 31/12/2020. Questa voce di bilancio include sia le imposte sostitutive di competenza pagate nell'anno che quelle accantonate sui rendimenti delle polizze e dei fondi valorizzati al fair value. Nel corso del 2021 sono state inoltre pagate imposte sostitutive relative ad anni precedenti in occasione della riscossione di una polizza di Italiana assicurazioni per € 40.953. Per il pagamento di queste imposte era stato accantonato un importo di € 63.661. Tale differenza ha generato una sopravvenienza attiva pari a € 22.708 che è stata indicata nelle "Imposte relative a esercizi precedenti". Si sottolinea inoltre che le imposte sulle gestioni patrimoniali (GPM) che ammontano a € 3.370.628 che di norma vengono pagate nel mese di febbraio dell'anno successivo, saranno pagate solo per € 3.104.539 perché, per la restante quota saranno utilizzate le perdite pregresse che si erano create a seguito dei risultati negativi dell'esercizio 2018. Le perdite pregresse residue risultano azzerate a fine 2021.

Nella voce "imposte relative agli esercizi precedenti", come anticipato nel precedente paragrafo, sono incluse le plusvalenze derivanti dal calcolo finale delle imposte sulla polizza liquidata nell'anno 2021. Negli anni in cui la polizza è attiva vengono accantonate imposte utilizzando l'aliquota del 26% che è quella prevista per l'imposta sostitutiva per gli strumenti finanziari. In sede di calcolo definitivo, la compagnia tiene conto dell'esistenza, nel portafoglio della gestione separata a cui la polizza fa riferimento, di titoli di stato che godono di una tassazione agevolata del 12,5%. Da questo ricalcolo si generano delle sopravvenienze che nel 2021 sono state pari a € 22.708.

La voce "imposte anticipate" per € 3.380.326 è stata costituita nell'esercizio 2018 con la contabilizzazione delle imposte anticipate sulle perdite realizzate dai mandati bilanciati di Allianz, Eurizon e Amundi. A seguito delle perdite del 2018 questi mandati avevano accumulato perdite fiscali sulla base delle quali sono stati calcolati crediti di imposta per € 3.380.326. Nel 2019 ne sono stati utilizzati € 2.765.042, nel 2020 ne sono stati utilizzati 349.196 e nel 2021 sono stati utilizzati i rimanenti € 266.088.

Investimenti – Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Fondazione, al 31/12/2021, ammonta a € 23.216.015 al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 6.288.905 e rappresenta il 2.3% del totale del patrimonio attivo.

Alla chiusura del bilancio il suddetto patrimonio risulta costituito dalla sola sede del Fondo sita in Milano Via Gulli, 39.

Il patrimonio immobiliare nell'esercizio 2021 ha generato canoni di locazione pari a € 407.193 corrispondenti a una redditività percentuale media lorda pari all'1,8%.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, complessivamente pari a € 548.365, in linea rispetto all'esercizio precedente.

Tipologia di Costo	2021	2020	var.%
quota di ammortamento del fabbricato di Via Gulli	349.384	349.384	0,0%
manutenzioni ordinarie a carico proprietà	67.100	0	
Provvigioni su vendite immobili	0,00	0,00	
costo per mandato gestione immobili	8.692	8.692	0,0%
premi assicurativi	9.671	9.678	-0,1%
imposte dirette (IRES) sui canoni di locazione	45.110	45.110	0,0%
IMU E TASI	134.388	135.501	-0,8%
Totale costi gestione immobiliare	**614.345**	**548.365**	12,0%

Investimenti – Il patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare della Fondazione al 31/12/2021, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni di competenza dell'esercizio, ammonta complessivamente a € 919.534.936.

Esso risulta così composto da:

- partecipazione nella società controllata	367.164.232
- partecipazioni in altre imprese	50.000.000
- altri titoli	502.370.704

Gli investimenti mobiliari costituiscono il 91,8% del totale attivo dello stato patrimoniale.

Nel 2021 il rendimento al lordo delle imposte e delle commissioni di questa componente dell'attivo patrimoniale, comprensiva della partecipazione nella società controllata, è stato pari al 2,36%, mentre il dato dell'esercizio precedente mostrava un risultato pari a 1,42%.

Della partecipazioni nei confronti della società controllata si è già detto sopra e si riprenderà l'argomento nel paragrafo "Rapporti con la società controllata FASC Immobiliare srl".

In rapporto con la società Link Consulting Partners S.p.A. advisor finanziario della Fondazione dal maggio 2015 è arrivato alla sua naturale scadenza il 15 novembre 2020. Il contratto prevedeva il riconoscimento di un corrispettivo annuo pari allo 0,0275% del patrimonio medio annuo investito in mandati di gestione. La Fondazione ha deciso di dotarsi di due distinti presidi per una migliore gestione delle risorse finanziarie e seguendo una modalità ormai consolidata del settore. I due presidi sono il "Risk management" e il "Financial advisory".

A seguito di questa decisione sono state bandite due gare aperte ai sensi dell'art. 60 del Dlgs 50/2016, una per ciascuna dei due servizi.

La gara per il servizio di "Risk management" è stata assegnata alla società "Mangusta Risk Investment Advisor" per un costo annuo pari a € 49.000.

La gara per il servizio di "Financial advisory" è stata assegnata alla società "Prometeia Advisor SIM" per un costo annuo pari a € 40.500.

Nel dicembre 2020 sono stati firmati i contratti con le due società

Anche nell'esercizio in esame il sistema di monitoraggio ha consentito il mantenimento di un costante controllo sull'attività dei gestori e l'intervento diretto laddove si evidenziavano scostamenti dalle linee di indirizzo contenute nei mandati di gestione.

E' stato mantenuto il rapporto avviato nel 2010 con la banca depositaria SGSS spa che svolge il servizio di custodia e regolamento ed il servizio di valorizzazione giornaliera del portafoglio, attività particolarmente importante in quanto consente di disporre di dati indipendenti rispetto a quanto già fornito dai gestori e dagli emittenti gli strumenti finanziari.

La struttura commissionale è evidenziata nella seguente tabella:

servizio di custodia e regolamento	0,017% Aliquota annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.
servizio di valorizzazione del portafoglio	0,02% Aliquota annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.
servizio di controllo limiti d'investimento previsti dalle convenzioni di gestione	0,003% Aliquota annua € 7.500 a titolo di recupero costi fissi IT per singolo mandato di gestione su base annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.
servizio di sostituto d'imposta risparmio amministrato	0,003% Aliquota annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV del mandato in regime fiscale amministrato, su base annuale ed addebito trimestrale.

I rendimenti medi lordi degli investimenti realizzati nell'esercizio 2021 sono riepilogati nella tabella seguente:

Tipologia	**Giacenza media**	**Rendimento lordo**	**Rendimento lordo %**
POLIZZE	93.042.299	2.164.855	2,33%
GPM	333.595.921	13.159.905	3,94%
FONDI	8.129.615	1.280.097	15,75%
TITOLI	1.698.630	70.962	4,18%
BANCA D'ITALIA	50.000.000	2.266.667	4,53%
TOTALE ESCL. IMMOBILIARE	**486.466.465**	**18.942.485**	**3,89%**
PARTECIPAZIONE	367.164.232	1.200.000	0,33%
TOTALE	**853.630.697**	**20.142.485**	**2,36%**

Nel corso dell'esercizio 2021 la gestione finanziaria della Fondazione si è concentrata sulla definizione dell'obiettivo di rendimento per la gestione del patrimonio e sulla formalizzazione della nuova Asset Allocation Strategica (AAS). Questo processo si è chiuso nei primi mesi dell'anno 2021 e successivamente si è avviato il conseguente processo di implementazione progressiva dell'AAS.

Nei paragrafi successivi sono evidenziate informazioni dettagliate sugli strumenti in portafoglio suddivisi per categorie omogenee.

PARTECIPAZIONE NEL CAPITALE DELLA BANCA D'ITALIA

Nel corso del 2021 non è stato fatto nessun acquisto ulteriore di azioni della Banca d'Italia.

Alla fine dell'esercizio le quote di partecipazione nel capitale della Banca d'Italia sono risultate pari a 2000 per un controvalore di € 50.000.000. Nell'anno 2021 le quote acquistate negli anni precedenti hanno generato per il FASC un dividendo pari a € 2.266.667.

POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE

Le polizze in scadenza negli ultimi mesi del 2021 sono:

- Polizza Italiana Assicurazioni N. 576758
- Polizza Zurich N. 1173007
- Polizza Generali N. 93421

La polizza Italiana Assicurazioni N. 576758 è stata riscattata non avendo ricevuto una proposta di rinnovo.

Il rinnovo della Polizza Zurich N. 1173007 è a tutt'oggi in sospeso e in fase di trattativa con la Compagnia.

La polizza Generali N.93421 è stata rinnovata alle seguente condizioni:

- la proroga del contratto in essere per un importo di € 5.456.977 prevede una durata di cinque anni fino al 18 ottobre 2026 e una modifica in aumento del trattenuto sui rendimenti, che sarà pari all'1,30% (era 1,20%);
- a tale polizza sarà abbinata una seconda polizza con un premio di 2,5 milioni di euro il cui contratto Capital Reserve è abbinato alla gestione separata GenRis e ha una durata di dieci anni; il caricamento d'ingresso è pari allo 0,10% e il rendimento trattenuto è pari all'1,60% alla prima rivalutazione, e diminuisce dello 0,20% negli anni successivi fino ad arrivare a un trattenuto dello 0,60%; inoltre il valore del trattenuto è incrementato del 50% per le quote di risultato eccedenti il 2%; in ogni caso il rendimento trattenuto complessivo non può risultare superiore al 2%. Alla scadenza del contratto il capitale sarà almeno pari ai premi versati, abbattuti per gli eventuali riscatti parziali erogati, maggiorati dello 0,10%.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la sottoscrizione di una nuova polizza di ramo I che è stata proposta alla Fondazione dalla Compagnia Italiana assicurazioni

Le principale caratteriste della proposta sono:

- importo premio 10 milioni di euro,
- nome prodotto: private solution,
- tipo prodotto: ramo I
- gestione separata di riferimento: prefin life
- capitale investito garantito ogni 5 anni
- costi di sottoscrizione: € 500,00
- percentuale trattenuta dalla Società sul rendimento conseguito dalla gestione separata di riferimento: 1,25%
- over performance sul trattenuto: no
- durata contratto: vita intera
- penale per riscatto dal 2° al 5° anno: 1%, 0,75%, 050%, 0%

Le polizze a capitalizzazione in essere al 31/12/2021 sono le seguenti:

Nominativo	Gestione Separata	Decorrenza	Scadenza	Costo Annuo	Penali Di Uscita
BG VITA (EX LA VENEZIA)	RIALTO	31/12/2002	Scadenza originaria 31/12/2007 - automatico differimento annuale della scadenza	0,45%	NO
ALLIANZ	VITARIV	13/03/2019	13/03/2024	0,70%	SI
ITALIANA ASSICURAZIONE (EX UNIQA)	PREFIN PLUS	01/02/2017	01/02/2022	1,10%	SI
ZURICH	TREND	3/10/2016	3/10/2021	1,10%	SI
GENERALI	RISPAV	20/10/2016	18/10/2026	Fisso 1,30% + Variabile su rendimenti superiori a 2,10%	SI
ITALIANA ASSICURAZIONE	FONDO OBIETTIVO CAPITALE	14/5/2020	14/5/2030	0.95%	SI
GENERALI	GENRIS	18/10/2021	18/10/2031	1,60% alla prima rivalutazione, e diminuisce dello 0,20% negli anni successivi fino ad	SI

				arrivare a un trattenuto dello 0,60%	
ITALIANA ASSICURAZIONE	PREFIN LIFE	10/12/2021	ND (vita intera)	1.25%	SI

La tabella che segue evidenzia l'ammontare di ciascuna polizza al 31/12/2021, comprensivo dei rendimenti capitalizzati ed i tassi di rendimento al lordo ed al netto delle commissioni riconosciute per l'esercizio 2021.

Nell'ottobre 2021 la Compagnia BG Vita ha comunicato la disdetta della polizza 1248608. La Fondazione ha contestato, anche tramite i propri legali, l'illegittimità della disdetta ed in corso un reclamo presso l'IVASS. La compagnia ha comunque confermato che, a partire dal 1/1/2022 il valore di riscatto della polizza è stato girato su un conto infruttifero a nostra disposizione.

Polizze	**ammontare al 31/12/2021**	**% sul totale**	**commissioni**	**tasso annuo netto commissioni**
BG VITA (EX LA VENEZIA) N.1248608	54.687.401	52,82%	0,45%	3,00%
ALLIANZ N.10174	19.002.037	18,35%	0,70%	1,68%
UNIQA 41042448	5.456.468	5,27%	0,95%	1,41%
UNIQA N.576758	0	0,00%	1,10%	0,75%
ZURICH N.1173007	3.201.589	3,09%	1,10%	1,20%
GENERALI N.93421	5.563.388	5,37%	2,00%	1,76%
UNIQA 587138	3.116.811	3,01%	1,10%	0,73%
GENERALI N.105521	2.500.008	2,41%	1,48%	0,00%
ITALIANA ASS. PROP. N.1079551	10.005.397	9,66%	1,25%	1,04%
Totale Polizze	**103.533.099**	**100,00%**		

GPM

La Fondazione FASC ha operato attraverso tre mandati di gestione di tipo bilanciato.

L'attività di riallineamento del portafoglio alle indicazioni dall'Asset Allocation Strategica ha riguardato in particolar modo le gestioni patrimoniali.

In questo contesto e con questo obiettivo in data 18/5/2021 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di affidare risorse aggiuntive ai tre gestori finanziari, andando a ridurre la liquidità presente nel portafolio. I conferimenti decisi sono stati i seguenti:

- Allianz 26 milioni
- Eurizon 13 milioni
- Amundi 13 milioni

Inoltre, nello stesso Consiglio di Amministrazione è stato deciso di modificare le linee guida dei mandati per adeguarli alla nuova asset allocation. Le linee guida hanno fornito ai gestori una maggior possibilità di investimento nell'Asset class azionaria. Sono stati introdotti nuovi benchmark e si è definita una TEV massima del 4%. Si è, inoltre, concesso un periodo di "grace period" fino al 1 agosto 2021 per la piena efficacia delle nuove linee guida.

Successivamente alla riunione del Consiglio di Amministrazione, nel corso del processo di stesura definitiva dei documenti contrattuali con i gestori, sentito l'advisor finanziario, la modifica del mandato del gestore Allianz è stata ritenuta non necessaria, in quanto la composizione del portafoglio data dalle vigenti linee guida non si discostavano significativamente da quelle che la modifica proposta avrebbe introdotto, anche in considerazione della imminenza della scadenza dei mandati.
Le modifiche dei mandati hanno quindi riguardato esclusivamente il mandato Eurizon e il mandato Amundi.
Il conferimento è avvenuto in data 7/6/2021 e la firma dei documenti contrattuali è avvenuta in data 4/6/2021 per Eurizon e in data 9/6/2021 per Amundi. L'efficacia delle nuove linee guida è stata definita per entrambi i mandati al 11/6/2021.

In data 27/7/2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un ulteriore apporto di liquidità nella misura di 35 milioni di euro al gestore Allianz.

Le caratteristiche dei mandati sono illustrate nella tabella che segue:

NOMINATIVO	TIPO MANDATO	BENCHMARK	COSTO ANNUO	SCADENZA MANDATO	MODALITA' SELEZIONE
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	Modificato a settembre 2019 75% EURIBOR 1 anno +1% 15% STXE 600 EUR 7.5% S&P 500 Index (local currency) 1,25% MSCI Asia Pacific ex Japan (USD) 1.25% Nikkei Dow (local currency)	Commissione di gestione: 0,18% del patrimonio fino a € 70 milioni 0,13% del patrimonio oltre € 70 milioni	31/01/2022	Gara pubblica europea
EURIZON CAPITAL SGR SPA	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	47% ICE BofA Global Government Index (EUR Hedged) 27% ICE BofA Global Corporate Index (EUR Hedged) 26% MSCI World Net Total Return EUR Index	Commissione di gestione: 0,135% del patrimonio fino a € 70 milioni 0,13% del patrimonio oltre € 70 milioni	31/01/2022	Gara pubblica europea
AMUNDI SGR S.P.A.	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	47% ICE BofA Global Government Index (EUR Hedged) 27% ICE BofA Global Corporate Index (EUR Hedged) 26% MSCI World Net Total Return EUR Index	Commissione di gestione: 0,14% del patrimonio fino a € 70 milioni 0,13% del patrimonio oltre € 70 milioni	31/01/2022	Gara pubblica europea

La tabella che segue evidenzia il valore di mercato di ciascun mandato al 31/12/2021, il rendimento annuo e l'indice di volatilità ed il confronto con il benchmark di riferimento.

Gestore	Ammontare al 31/12/2021	% sul totale	Performance 2021	benchmark	excess return	Volatility	Volatility Benchmark
Allianz Global Investors	182.451.060	46,77%	6,26%	4,92%	1,34%	5,00%	5,60%
Eurizon Capital	95.225.494	24,41%	2,77%	4,65%	-1,88%	5,90%	4,90%
Amundi Asset Management	112.447.792	28,82%	1,80%	4,72%	-2,92%	6,40%	4,90%
Totale Portafoglio	390.124.346	100,00%					

Il confronto con il benchmark non è omogeneo perché i gestori hanno avuto dalla committente delle istruzioni specifiche al fine di limitare la volatilità e rischio del portafoglio nei primi mesi dell'anno.

La tabella che segue espone il dettaglio per asset class.

Asset class	Allianz Global Investors	Eurizon Capital	Amundi Asset Management
Obbligazioni	65,5%	61,7%	70,1%
Azioni	25,9%	29,6%	27,7%
Liquidità	8,6%	8,7%	2,2%
Totale	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**

Di seguito vengono commentate le azioni intraprese dai singoli mandati e l'impatto sulle performances.

Eurizon Capital

A inizio 2021 era in atto una sospensiva del confronto col benchmark che è durata fino ai primi di giugno. In questo periodo, la sospensiva non consentiva la possibilità di investire in azioni, ma solo in obbligazioni e con un'ottica total return estremamente difensiva. In questo periodo, il nostro portafoglio ha avuto una performance dello 0,31%, quindi positiva rispetto al contesto, grazie alla selezione dei titoli ed i fondi obbligazionari: tra i principali contributori abbiamo avuto il fondo Eurizon Corporate high Yield con 12 bps, il fondo Eurizon Securitized con 8 bps, la selezione di Btp che ha contribuito con 7 bps, l'esposizione valutaria che ha aggiunto 6 bps, a questi vanno tolti 2 bps di contributo negativo dal fondo Eurizon Absolute Green Bonds.
In giugno, nel passaggio dalla gestione total return a mandato bilanciato, in considerazione del nuovo benchmark e dei nuovi limiti, è stata ridotta la duration complessiva sui BTP a circa un anno, è stata mantenuta una posizione pari al 9% sulla componente high yield, del 4,7% su strategie legate alle cartolarizzazioni e del 5% sui green bond attraverso il fondo Eurizon Absolute Green Bonds. Inoltre è stata aperta una posizione sul fondo Eurizon Bond in JPY al fine di avere esposizione alla valuta giapponese e una sul fondo Eurizon Bond China così da avere esposizione anche al renmimbi.
La componente azionaria è stata incrementata a partire dal mese di luglio fino ad avere un sovrappeso pari al 2%.
Sul fronte obbligazionario, visti i bassi livelli di rendimento dei bond governativi è stato mantenuto un forte sottopeso, mentre a fronte della quasi neutralità sui corporate investment grade il portafoglio ha mantenuto un sovrappeso di corporate high yield euro. La duration complessiva è stata più corta del benchmark per tutto il periodo considerato, fino a punte di corto pari a -1,7 anni e questo, vista la performance negativa dei bond, ha contribuito all'over performance sul parametro di riferimento.
Il portafoglio bilanciato nel periodo 30 luglio fine dicembre ha guadagnato il 2% battendo il benchmark di 46 bps.

Amundi Asset Management

Il risultato relativo rispetto al benchmark non è significativo, poiché influenzato dall'istruzione data al Gestore sin dal 2019 e fino al 10 giugno 2021 di mantenere a zero la componente azionaria del portafoglio, presente invece per il 25% nel parametro di riferimento in essere fino al 10 giugno 2021.

In questa prima parte dell'anno, è stato mantenuto un approccio cauto sulla duration.

Successivamente il portafoglio è stato gestito avendo come riferimento il nuovo benchmark definito per il periodo in essere dall'11 giugno 2021. Il portafoglio, nel periodo da luglio a novembre, è stato caratterizzato da un posizionamento neutro rispetto al benchmark per la componente azionaria. A dicembre la componente azionaria è stata sovrappesata.

Con specifico riferimento all'allocazione settoriale, sul segmento azionario USA, a partire da settembre è stata attuata una rotazione a favore di titoli value e ciclici, con incremento delle esposizioni ai settori energetici, materie di base e finanziari, che beneficiano di contesti di alta crescita e alta inflazione, e riduzione delle esposizioni ai titoli growth. L'anno si è chiuso con il portafoglio che evidenzia una esposizione maggiore a finanziari, materie di base, energetici e industriali e una esposizione minore a servizi di comunicazione, real estate, consumi discrezionali e consumi di base.

Sul segmento azionario europeo a partire da settembre è stata attuata una rotazione a favore di titoli value e ciclici, anticipando una accelerazione dell'economia globale, con riduzione di titoli quality e growth e incremento di esposizione a titoli di società con storie di ristrutturazione e a titoli di società con alti free cash flow che possono potenzialmente distribuire alti dividendi. L'anno si è chiuso con il portafoglio che evidenzia una preferenza per i settori value/ciclici ed esposizione maggiore a servizi di pubblica utilità, energetici, materie di base e finanziari e minore a consumi di base, tecnologia e real estate.

A fine anno l'esposizione all'azionario risultava pari al 27,67% (26,75% livello del benchmark).

Con riferimento alla componente obbligazionaria, nella seconda metà dell'anno è stata confermata la preferenza per i titoli di Stato periferici europei, nello specifico italiani; bassa l'esposizione ai titoli di Stato core e semi-core. Nella prima parte del quarto trimestre è stata incrementata l'esposizione in termini di duration ai titoli di Stato core; il movimento al rialzo dei tassi a livello globale, in scia alla preoccupazione sull'accelerazione dell'inflazione e alla ridefinizione delle aspettative sulle azioni delle banche centrali, appariva eccessivo. Nella parte finale dell'anno, a fronte del calo dei rendimenti anche a causa delle preoccupazioni per la nuova variante Omicron, è stata ulteriormente ridotta la duration della componente obbligazionaria.

Sul comparto obbligazionario societario è stata confermata per tutto il 2021 la preferenza per gli IG europei. Nel quarto trimestre, presa di profitto sull'IG europeo, scadenze più lunghe (spread compressi, maggiore esposizione a rialzo tassi di riferimento). A fine periodo esposizione all'asset class pari al 28,09% (26,29% livello del benchmark).

A fine anno, la durata media finanziaria della componente obbligazionaria risulta pari a 5,2 anni (5,81 livello del benchmark).

Allianz Global Investors

Nel corso dell'anno 2021, l'allocazione fra le due principali asset class in cui investe il mandato ha avuto una preferenza per il comparto azionario, a discapito di quello obbligazionario, rispetto ad un asset allocation neutrale.

In generale, il mandato è stato allocato in titoli azionari durante l'anno con un peso compreso tra il 23% e il 30% con una media del 27%. Ad inizio anno i "segnali di ciclo di mercato" si mostravano favorevoli per gli asset più volatili, e di conseguenza l'esposizione sul comparto azionario è stata mantenuta a livelli elevati. Con il passare dei mesi, a fronte di "segnali del ciclo economico" si sono attuate delle leggere riduzioni nell'esposizione azionaria, pur rimanendo sempre al disopra del livello neutrale. Nello specifico, l'allocazione è stata gestita attraverso l'utilizzo dei seguenti fondi target: Allianz Europe Equity Growth Select, Allianz Best Styles US Equity e Allianz Best Styles Pacific Equity. A fine anno l'allocazione azionaria era pari a ca. il 26% per il mandato.

Con riferimento alla componente obbligazionaria si è inoltre dato un peso relativo consistente ai titoli societari rispetto a quelli governativi. A fine 2021 la duration del portafogli era pari a ca. 2,8.

Procedura aperta a evidenza europea per la selezione di tre gestori finanziari

In data 16/6/2021 è stata indetta dal Consiglio di Amministrazione una procedura aperta a evidenza europea, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per la selezione di tre gestori finanziari a cui conferire la gestione di parte del patrimonio mobiliare della Fondazione, in quanto la scadenza dei mandati di gestione, originariamente prevista per il 31 ottobre 2020, era stata posticipata al 31 ottobre 2021 principalmente per motivi legati alla emergenza sanitaria da COVID-19 e ai relativi impatti sui mercati finanziari.
La gara prevedeva la selezione di tre mandati di gestione globali, bilanciati, attivi, flessibili per un importo di circa 100 milioni di euro per ciascun mandato e una durata di 72 mesi. Quale criterio di aggiudicazione era stato adottato quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, con attribuzione di 80 punti all'offerta tecnica e 20 punti all'offerta economica.
Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 12/10/2021, visto il protrarsi della procedura di selezione dei nuovi mandati e ritenuto che effettuare un cambio di gestori nella parte finale dell'anno fiscale fosse poco opportuno, ha deciso un'ulteriore proroga delle convenzioni con i gestori uscenti al massimo fino al 31 gennaio 2022.
Nella seduta del 25/11/2021 il Consiglio di Amministrazione ha aggiudicato l'appalto concernente l'affidamento in gestione di parte delle risorse patrimoniali della Fondazione FASC ai concorrenti classificatisi nelle prime tre posizioni della graduatoria definitiva, ovvero:

1. Amundi SGR S.p.A.;
2. Eurizon Capital SGR S.p.A.;
3. Axa Investment Managers Paris.

Effettuata durante il mese di dicembre la verifica dei requisiti in capo ai tre aggiudicatari, compiuto il periodo di stand still, le convenzioni con i nuovi gestori sono state sottoscritte:

- con Amundi SGR S.p.A. in data 28/01/2022
- con Eurizon Capital SGR S.p.A. in data 28/01/2022
- con Axa Investment Managers Paris in data 27/01/2022

FONDI

Le quote di fondi detenute direttamente dalla Fondazione sono:

Fondo	Tipologia	Decorrenza	Ammontare al 31/12/2021
Phedge Side Pocket (Ex Clessidra)	Fondi di fondi hedge	31/05/2007	105.661
F2i – 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	02/10/2013	3.514.461
F2i - 3°fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	13/12/2017	5.103.427

In relazione al fondo Phedge Side Pocket si precisa che si tratta di un residuo del Fondo di Fondi Hedge Clessidra Low Volatility che per effetto di uno specifico disposto normativo elaborato a seguito della pesante crisi del 2008 è stato trasformato in side pocket per essere condotto all'integrale liquidazione.
Il valore del fondo all'01/01/2009, data di costituzione del side pocket, era pari a € 201.693, nel corso del 2021 il gestore non ha effettuato rimborsi.

Nel 2013 sono state sottoscritte 4 quote del 2° Fondo F2i, per un totale di € 4.000.000.
Al 31/12/2021 il capitale richiamato al netto dei rimborsi è pari a € 603.828.
I rendimenti maturati nell'anno 2021 al lordo delle commissioni di gestione sono stati pari € 904.891 (28,4% del capitale investito medio).

Come sopra descritto, nel 2017 sono state sottoscritte 538 quote del 3° Fondo F2i, per un totale di € 5.380.000.
Al 31/12/2021 il capitale richiamato al netto dei rimborsi è pari a € 4.775.754.
I rendimenti maturati nell'anno 2021 al lordo delle commissioni di gestione sono stati pari € 384.083 (7,98% del capitale investito medio).

TITOLI OBBLIGAZIONARI

L'obbligazione "Banca Monte dei Paschi di Siena 3/3/2014 - 3/3/2021" – ISIN IT0004999337 è un titolo a tasso fisso pari al 4,10% lordo riconosciuto con cedola semestrale.
L'obbligazione, ha durata 7 anni, non è strutturata, né subordinata.
E' quotata al mercato Euro TLX.
L'importo sottoscritto è stato pari a euro 10.000.000, corrispondente al valore nominale.
L'obbligazione del Monte di Paschi di Siena è arrivata a scadenza ed è stata rimborsata il 3/3/2021.

Strutturati
Nel portafoglio non sono presenti titoli strutturati.

Investimento della liquidità
Le disponibilità liquide, frutto dell'incasso di dividendi ed interessi dalla società controllata e dei contributi di previdenza al netto delle liquidazioni effettuate nell'anno eccedenti gli investimenti di cui si è detto sopra, sono state normalmente mantenute sui c/c a vista.

Gestione del rischio

La Fondazione è un ente di diritto privato che non esercita attività commerciale e che quindi nella sua gestione ha modalità tipiche di un'associazione e non di una società.
Vengono, tuttavia, monitorati i fattori di rischio che possono incidere sulla sua capacità di operare in continuità.

Rischio di continuità
Il rischio di una continuità operativa-finanziaria viene monitorato attraverso la redazione del bilancio tecnico cinquantennale. Tale bilancio conferma, nel medio e nel lungo periodo, la situazione di stabilità economica del FASC, legata, oltre che alle risultanze del bilancio anche alla peculiarità del Fondo che è gestito con il sistema di finanziamento della capitalizzazione: la prestazione erogata è costituita dal montante dei contributi versati rivalutato anno per anno secondo lo schema della contribuzione definita, senza obbligo di rivalutazione minima.

Rischio della sicurezza dei dati
Su questo tema si rinvia al paragrafo relativo al documento programmatico della sicurezza.

Rischio credito
Il rischio credito è da considerarsi basso. E' principalmente legato alla possibile insolvenza delle aziende iscritte. Questo rischio è però annullato dal fatto che per le somme non versate dalle aziende non esiste l'obbligo all'erogazione da parte del fondo ai lavoratori iscritti.

Rischio liquidità
Il rischio di liquidità per la Fondazione è da considerare trascurabile. La strategia di investimento messa in atto dalla Fondazione è infatti tale da mantenere un livello di liquidabilità nel breve periodo di gran lunga superiore alla previsione delle uscite per liquidazioni.

Rischio di mercato e rischi legati al patrimonio investito
I rischi derivanti dalla fluttuazioni del mercato (prezzi, cambi, tassi di interesse) sono principalmente legati alla gestione del patrimonio della Fondazione.
Per quanto attiene al patrimonio investito in strumenti finanziari, la Fondazione si è dotata di procedure di definizione dell'Asset Allocation, di selezione dei singoli strumenti, di gestione del processo e del suo monitoraggio al fine di monitorare e minimizzare il rischio.
Per informazioni di dettaglio sulla composizione e sulle caratteristiche del patrimonio si rimanda alla sezione relativa di questa relazione.

Collegamento con il bilancio tecnico

La Fondazione redige il bilancio tecnico con periodicità triennale nell'ambito delle regole di gestione previste dall'art. 2, comma 2. D.lgs. n. 509/1994. L'ultimo bilancio tecnico approvato è stato redatto sulla base dei dati di bilancio consuntivi al 31.12.2020, con le previsioni per il periodo 2021-2070.
Il bilancio tecnico è stato redatto dallo studio attuariale Orion in data 25 marzo 2022 e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 29 marzo 2022.

Nella tabella seguente si può rilevare il confronto fra le previsioni del bilancio tecnico e i dati consuntivi, relativi alla situazione al 31/12/2022.

	ANNO 2021		
	Consuntivo	Bilancio tecnico	Differenza
Contributi	72.714.055	71.715.000	999.055
Utile finanziario	15.857.072	15.573.000	284.072
TOTALE ENTRATE	**88.571.127**	**87.288.000**	**1.283.127**
Prestazioni nette	49.279.148	50.394.000	-1.114.852
Debiti per prestazioni maturate		0	0
Spese di gestione	2.283.085	2.169.000	114.085
TOTALE USCITE	**51.562.233**	**52.563.000**	**-1.000.767**
SALDO PREVIDENZIALE	**22.252.792**	**21.321.000**	**931.792**
SALDO CORRENTE	**37.008.894**	**34.725.000**	**2.283.894**
Rettifiche conti di previdenza (prescrizioni)	1.182.115		1.182.115
Riattivazioni	-75.203		-75.203
PATRIMONIO FINE ANNO	**941.331.540**	**940.154.000**	**1.177.540**

Dal confronto emerge che il Bilancio 2021 mostra un patrimonio a fine anno superiore a quello previsto nel bilancio tecnico per Euro 1.177.540. Tale differenza è dovuta principalmente a minori prestazioni e all'aumento della contribuzione rispetto alle attese.

L'aggiornamento del bilancio tecnico, nelle sue conclusioni, conferma, nel medio e nel lungo periodo, la situazione di stabilità economica del FASC, già evidenziata nei precedenti bilanci tecnici.

Riserva Legale

L'art. 1, comma 4, punto c) del D.lgs. n. 509/1994, stabilisce la necessità di prevedere una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle prestazioni correnti. Il valore della Riserva legale, calcolata sulla base delle liquidazioni di competenza nell'anno pari a Euro 49.279.148, risulta essere pari a Euro 246.395.740. Tale importo è ricompreso nella voce del Patrimonio Netto denominata "Patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza" complessivamente pari a Euro 927.711.732. La previsione della riserva legale inserita nel bilancio tecnico al 31/12/2021 era pari a Euro 251.970.000.

Collegamento con la previsione di budget

La Fondazione redige il budget economico come regolato dal DM del 27 Marzo 2013 relativo a "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica".

Nella seguente tabella vengono confrontati i principali dati economici delle previsioni e dei dati consuntivi relativi all'esercizio 2021. Lo schema utilizzato, seppur sintetizzato, è quello previsto dal menzionato DM del 27 Marzo 2013.

	Bilancio 2021	Budget 2021	*Variazione Bilancio vs Budget*	Assestamento 2021	*Variazione Bilancio vs Assestamento*
VALORE DELLA PRODUZIONE	784	671	*113*	777	*7*
COSTI DELLA PRODUZIONE	-2.739	-2.720	*-19*	-2.646	*-92*
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	19.032	10.254	*8.778*	10.945	*8.087*
PARTITE STRAORDINARIE	1.216	0	*1.216*	17	*1.199*
IMPOSTE	-4.720	-2.992	*-1.728*	-3.270	*-1.450*
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**13.574**	**5.213**	***8.361***	**5.823**	***7.751***

Dati in migliaia di Euro

Nell'ottobre del 2020 la Fondazione ha proceduto a redigere, come previsto dal D.lgs 91 del 31 maggio 2011, un budget economico annuale per l'esercizio 2021. I dati relativi a questa previsione sono sinteticamente indicati nella tabella qui sopra nella colonna denominata "Budget 2021".

In seguito, nell'ottobre del 2021 la Fondazione ha redatto un assestamento del budget basando le previsioni sui dati consuntivi a fine settembre 2021. I dati relativi a questa seconda previsione sono indicati nella colonna "Assestamento 2021".

Nella colonna "Bilancio 2021" sono sintetizzati i risultati consuntivi dell'esercizio 2021. Nel Bilancio 2021 sono state contabilizzate sopravvenienze attive per conti prescritti per € 1.182 mila. Le partite straordinarie erano state ipotizzate pari a zero nel Budget 2021 e pari a quanto già consuntivato al mese di settembre nell'Assestamento 2021.

Il dato consuntivo 2021 rispetto alla previsione iniziale mostra un risultato superiore e pari a 13.5 milioni di Euro che è direttamente riconducibile ai risultati conseguiti dal patrimonio finanziario in particolare di quello mobiliare.

Rispetto alla previsione di assestamento il dato consuntivo mostra un miglioramento. Anche in questo caso la ragione dello scostamento è da ricercare nei rendimenti finanziari. Nell'assestamento di budget si erano considerati i risultati finanziari prevedibili al 30 settembre 2021. Nell'ultima parte dell'anno i rendimenti sono stati infatti migliori di quanto previsto in fase di assestamento di bilancio.

Attività di ricerca e sviluppo

La Fondazione FASC non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con la società controllata FASC Immobiliare srl

La Fondazione FASC è proprietaria del 100% del capitale della società FASC Immobiliare srl a socio unico, costituita nel novembre 2002 allo scopo di operare nel mercato immobiliare.

In relazione al rapporto con la controllata la Fondazione ha iscritto in bilancio una partecipazione pari a € 367.164.232.

Nel corso dell'esercizio 2021 FASC Immobiliare ha distribuito dividendi relativi all'utile 2020 per € 1.200.000. Infatti, gli amministratori di FASC immobiliare S.r.l. hanno proposto all'Assemblea della società di distribuire come dividendi un importo pari a € 1.200.000 attingendo dalla riserva di rivalutazione ai sensi dell'art.15 ex DL 185/2008 presente nel patrimonio netto della società.

Dall'esercizio 2017 è stato stipulato un accordo fra la Fondazione e la sua controllata FASC Immobiliare S.r.l. per la regolazione economica di alcuni servizi nell'ottica di ottimizzazione della gestione dei rispettivi processi gestionali all'interno del Gruppo cui appartengono pur mantenendo la loro indipendenza giuridica ed operativa. In particolare, la società FASC Immobiliare S.r.l. ha conferito alla Fondazione FASC l'incarico per la fornitura dei seguenti servizi:

- Servizi Contabili / Fiscali
- Attività di gestione e supervisione dei processi IT
- Servizi legati alla gestione delle risorse umane

Di contro, la Fondazione FASC ha conferito alla società FASC Immobiliare S.r.l. l'incarico per la fornitura dei seguenti servizi:

- Servizi legali e adempimenti societari
- La messa a disposizione di sistemi informatici e di office automation adeguati per l'attività di FASC ivi inclusi Personal computer e macchine fotocopiatrici e stampanti.

Nella tabella seguente sono indicati i rapporti di costo e ricavo con la società controllata.

		BILANCIO
Affitto immobile di via Gulli 39	Euro	407.193
Altri ricavi intercompany	Euro	0
Ricavi per servizi intercompany -Servizi Amministrativi	Euro	91.700
Ricavi per servizi intercompany -Servizi IT	Euro	32.500
Ricavi per servizi intercompany - Servizi Amm. Personale	Euro	45.200
Totale Ricavi	**Euro**	**576.593**
Spese condominiali	Euro	105.664
Interessi passivi su finanziamento e tesoreria centralizzata	Euro	387.539
Costo mandato immobili	Euro	8.692
Altri costi intercompany	Euro	0
Costi per servizi intercompany - Servizi Legali Societari	Euro	72.102
Costi per servizi intercompany - Servizi Legali Societari	Euro	31.354
Totale Costi	**Euro**	**605.351**

Le partite possono differire da quelle esposte nel bilancio della controllata per effetto dell'iva che per la Fondazione è indetraibile e quindi è stata contabilizzata a costo.

Si precisa che a fine esercizio il saldo contabile con la società controllata evidenzia un debito complessivo di Euro 39.580.340, così composto:

		BILANCIO
Anticipazioni per cassa	Euro	535
Crediti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	54.187
Totale crediti		**54.723**
Debiti della Tesoreria centralizzata	Euro	39.482.433
Interessi passivi su Tesoreria e Finanziamento	Euro	34.261
Debiti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	118.370

Totale debiti	**39.635.063**
Posizione netta	**-39.580.340**

Il patrimonio immobiliare di FASC Immobiliare ammonta - al netto del fondo ammortamento - a € 324.257.245 cui si devono aggiungere € 5.360.813 relative a spese di miglioramento sui medesimi immobili. Nell'esercizio 2021 sono state capitalizzate migliorie sugli immobili per complessivi € 12.548 come impianti specifici legati al patrimonio immobiliare.

In data 3/12/2015 FASC Immobiliare ha ricevuto la notifica di un atto di citazione da parte della società Derilca srl, in relazione allo stabile sito in Milano Piazza S. Babila 1/3.
La citazione trova origine dall'operazione di acquisto dell'immobile avvenuta l'11/12/2009.
In tale occasione FASC Immobiliare ha acquistato (subentrando nel diritto di acquisto detenuto da una società del gruppo Statuto) una porzione del fabbricato sito in Milano Piazza San Babila; il presupposto dell'operazione si fondava sulla risoluzione delle problematiche attinenti agli ingenti crediti vantati verso le società del gruppo Statuto. La complessa struttura dell'operazione si costituiva di un contratto di opzione di riacquisto del bene, in favore della medesima società del gruppo Statuto, esercitabile dopo sei anni, al prezzo prestabilito di euro 78 milioni, oltre 1,5 volte la variazione ISTAT. Con lettera dell'11 settembre 2015, il promissario acquirente ha formalizzato la propria volontà di esercitare l'opzione in suo favore, convocando la società a rogito per il giorno 11 dicembre 2015. Con comunicazione del 17 novembre 2015, il promissario acquirente ha comunicato il proprio intendimento ad acquistare l'immobile, ma ad un prezzo ridotto rispetto a quello predefinito. Raccolto il rifiuto della nostra società, il promissario acquirente si è rivolto al Tribunale.
In data 16 marzo 2016 FASC Immobiliare, ha depositato la comparsa di costituzione, nell'ambito della quale le difese hanno proposto primariamente l'eccezione di nullità del contratto di opzione e secondariamente la decadenza dell'esercizio dei diritti di cui allo stesso contratto. In data 6 Aprile 2016 si è tenuta la prima udienza, all'esito della quale il Giudice ha concesso alle parti i termini per il deposito di memorie ex art. 183 sesto comma c.p.c.
La causa è stata nuovamente chiamata all'udienza del 30.11.2016, all'esito della quale il Giudice ha riservato la decisione sulle istanze istruttorie proposte dalle parti.
A scioglimento della predetta riserva, il Giudice, con provvedimento comunicato il 19.1.2017, ha rigettato tutte le istanze istruttorie proposte dalle parti, rinviando le medesime avanti al mediatore, con fissazione di termine allo scopo al 10.2.2017.
La mediazione non ha avuto un esito positivo e, nell'udienza del 21.6.2017 il giudice ha constatato il fallimento della mediazione fissando l'udienza del 28.3.2018 per la precisazione delle conclusioni. In tale udienza, sono state precisate dalle parti le rispettive conclusioni, e il Giudice ha trattenuto la causa in decisione, assegnando però per le scritture difensive finali termini più brevi rispetto a quelli previsti dalla legge: in particolare, sino al 3.5.2018 per il deposito delle comparse conclusionali, e sino al 23.5.2018 per le repliche.
La causa in primo grado si è conclusa con la sentenza del 30 agosto 2018 con un esito positivo per la Società.
Derilca ha presentato appello alla sentenza di primo grado. La causa è stata discussa in data 18/4/2019 ed è stata rimandata al 4 giugno 2020 per le precisazioni delle conclusioni.

L'appello si è concluso in data 7 ottobre 2020 con la sentenza che ha accolto le ragioni della Società, confermando che Derilca si è resa inadempiente agli obblighi contenuti nel contratto preliminare di compravendita e che ha riformato la sentenza di primo grado, condannando Derilca al pagamento a favore di Fasc Immobiliare della somma di € 1.577.677,1 a titolo di risarcimento danni.

Derilca ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza di secondo grado. La società ha presentato il contro ricorso e si rimane in attesa della fissazione dell'udienza.

La società ritiene che il rischio di soccombenza sia improbabile, anche in considerazione della valutazione del grado di rischio del team dei legali incaricati, per i quali, allo stato attuale, non sembrano prospettabili effetti avversi.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute

La Fondazione FASC non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti. Si segnala che la Fondazione FASC non ha per sua natura un capitale sociale e quindi non esistono quote o azioni proprie. Inoltre, non esiste una società controllante. Tale dichiarazione è quindi resa solo ai fini della informativa obbligatoria prevista dall'articolo 2428 codice civile.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate nel corso dell'esercizio

La Fondazione FASC nel corso dell'esercizio non ha movimentato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti. Si segnala che la Fondazione FASC non ha per sua natura un capitale sociale e quindi non esistono quote o azioni proprie. Inoltre, non esiste una società controllante. Tale dichiarazione è quindi resa solo ai fini della informativa obbligatoria prevista dall'articolo 2428 codice civile.

Emergenza sanitaria a seguito diffusione del Coronavirus COVID 19

Come noto, a partire dal mese di febbraio 2020, lo scenario nazionale italiano e mondiale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche del Paese. Inoltre, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un "pandemia" a livello mondiale a seguito del crescente numero di casi di contagio anche in altri paesi.

La Fondazione FASC nel corso del 2020 e, in misura di gran lunga minore del 2021, ha subito gli effetti della pandemia.

Tra gli effetti menzioniamo il cambiamento delle modalità operative e di lavoro che hanno dovuto adattarsi alle misure restrittive. Gli uffici, nella prima fase, sono stati chiusi e si è continuato comunque ad operare da remoto garantendo il normale funzionamento e i servizi agli iscritti. E' stata utilizzata la modalità "lavoro agile" che con una diversa modulazione è continuata per tutto il 2020 e continua anche nel corso del 2021 anche se in modalità ridotta.

Tra gli effetti dell'emergenza sanitaria, anche nel 2021, va citata una incrementata volatilità dei mercati finanziari. Tale volatilità non ha comunque portato a risultati finanziari negativi ma ha sicuramente aumentato l'incertezza.

L'impatto sui versamenti contributivi non sembra essere stato rilevante. Dopo una flessione nella crescita nel 2020 le contribuzioni si sono incrementate confermando che il settore di riferimento della Fondazione (Spedizionieri, Corrieri e Agenzie Marittime) non è tra quelli maggiormente coinvolto dalle restrizioni.

Le prestazioni hanno visto un incremento che in parte e legato a operazioni societarie di aziende iscritte e in parte a uscite aggiuntive legate alla crisi del 2020.

L'impatto nella società controllata FASC immobiliare è stato comunque visibile è riguarda tre aspetti:

- la necessità/opportunità di concedere ad alcuni conduttori particolarmente colpiti dalla crisi (settore ricettivo, ristorazione, scuole) delle speciali aiuti a supporto della loro attività al fine di

garantire una continuità nel tempo del rapporto contrattuale. Questo fenomeno ha determinato un impatto nell'esercizio pari a circa 240 mila Euro.

- l'emergere di situazione di crisi nei conduttori che nonostante l'offerta di sostegno hanno determinato un rischio di insolvenza e quindi un rischio di inesigibilità dei crediti.
- una maggiore difficoltà nel processo di ricerca di nuovi conduttori rispetto alle ipotesi iniziali. Questa difficoltà ha riguardato in particolare la prima parte del 2020 mentre ha segnato segni di ripresa già nella seconda parte dell'anno 2020 e ancor più nel 2021.

Indicazioni ministeriali riguardanti il trattamento della perdita di esercizio del 2018 e conseguenti modifiche statutarie

Il bilancio della Fondazione FASC, relativo all'esercizio 2018, si era chiuso registrando una perdita pari a Euro 11.725.202, conseguente all'andamento particolarmente negativo dei mercati finanziari negli ultimi mesi del 2018. Il Consiglio di Amministrazione, in sede di definizione della destinazione del risultato, non essendo regolamentata dallo Statuto allora vigente, né dal suo Regolamento di attuazione, la fattispecie di un risultato netto della gestione negativo, deliberava di attribuire ai conti individuali tale perdita attraverso l'applicazione di un tasso di interesse negativo pari a 1.4%.

Il Consiglio aveva fondato la propria delibera su due considerazioni:

- il Fondo FASC è un fondo a capitalizzazione e, quindi, prevede la distribuzione del risultato di gestione ai conti individuali;
- la non distribuzione avrebbe reso necessaria una riserva negativa che avrebbe gravato anche sugli iscritti futuri.

Successivamente, in data 17 ottobre 2019, alla Fondazione FASC perveniva una nota con cui i Ministeri vigilanti rilevavano che nello Statuto non era previsto espressamente l'attribuzione di risultati negativi ai conti individuali degli iscritti; e che, in virtù della obbligatorietà del contribuzione al Fondo FASC, andavano applicate le medesime garanzie previste sui risparmi previdenziali di primo pilastro di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 335/1995 – come modificato dall'art. 5, comma 1, del D.L. 21 maggio 2015, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2015, n. 109.

A questi rilievi il Consiglio di Amministrazione, dopo aver inviato ai Ministeri una risposta di chiarimento della sua posizione, riteneva opportuno avviare ad una modifica dello Statuto della Fondazione per inserire nel testo una espressa disposizione che regolamentasse le modalità di gestione di un eventuale risultato negativo, prevedendone la distribuzione sui conti individuali di previdenza degli iscritti; inoltre per adeguare alcuni articoli alle modifiche legislative sopravvenute, nonché per provvedere a un coordinamento del testo con alcuni regolamenti di recente adottati dalla Fondazione e approvati dai Ministeri vigilanti.

Nella riunione del 5 maggio 2020 Il Consiglio di Amministrazione approvava la modifica dei testi dello Statuto e del suo Regolamento di attuazione, che poi trasmetteva ai Ministeri vigilanti per la loro approvazione.

In data 29 maggio 2020 il Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ribadendo la posizione, precedentemente espressa, invitava il FASC ad apportare le necessarie "*correzioni delle decisioni assunte*", provvedendo al riassorbimento graduale della perdita con gli utili delle annualità successive per diluirne l'impatto. Si invitava, altresì, a prevedere espressamente la non attribuzione di tassi di capitalizzazione negativi, valutando l'eventuale costituzione di un Fondo di accantonamento o di una riserva patrimoniale per tutelare gli iscritti dal rischio di eventuali successive perdite.

Il Consiglio di amministrazione, nelle riunioni successive, preso atto delle osservazioni ministeriali, dava seguito alle stesse disponendo l'annullamento della delibera del 18 aprile 2019 in merito alla attribuzione dell'interesse negativo ai conti degli iscritti e dava mandato al Comitato esecutivo di aggiornare il progetto di bilancio 2019 per tener conto delle indicazioni dei Ministeri vigilanti.

In data 7 gennaio 2021 è pervenuta alla Fondazione la nota del Ministero del Lavoro n° 145 con la quale è stato comunicato che i Ministeri vigilanti non hanno ritenuto di approvare le modifiche apportate allo Statuto e al Regolamento di attuazione dello stesso con la delibera del 5 maggio 2020. In particolare è stata ribadita l'impossibilità di attribuire risultati negativi ai conti individuali.

In alcune riunioni successive dei propri organi di amministrazione, la Fondazione ha proceduto ad approntare una nuova versione dello Statuto e del Regolamento, recepenti le indicazioni ministeriali. Il giorno 13 aprile 2021 le nuove versioni venivano approvate dal Consiglio di Amministrazione, quindi trasmesse ai Ministeri vigilanti in data 28 aprile 2021 per la loro approvazione.

In data 23 novembre 2021 è pervenuto alla Fondazione il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 12 novembre 2021 di approvazione del nuovo testo dello Statuto; e il 1° dicembre 2021 è stata comunicata l'approvazione del Regolamento di attuazione dello Statuto.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio – Andamento sino al 29/03/2022

Non si segnalano particolari fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura di esercizio. Si evidenzia che i mercati finanziari nei primi tre mesi del 2022 hanno mostrato un andamento fortemente negativo, andamento ulteriormente peggiorato con l'insorgere del confitto in Ucraina. La Fondazione sta mettendo in atto, con l'ausilio dei gestori e dei consulenti finanziari, tutte le possibili strategie per fronteggiare la situazione. Tuttavia si registra al 18/3/2022 una perdita sulle gestioni patrimoniali pari 5.11%.
La Fondazione è stata oggetto di una ispezione amministrativo-contabile da parte di un funzionario del MEF dal 4 ottobre al 12 novembre 2021. In data 21 marzo 2022 è stata trasmessa alla Fondazione con nota della Ragioneria dello Stato la relazione inerente alla verifica. La Fondazione sta valutando il documento al fine di inviare al Ministero i relativi elementi informativi.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Fondazione nel corso da alcuni anni ha vissuto una profonda revisione delle sue modalità di gestione con un riassetto organizzativo e la introduzione di nuove procedure. In particolare la Fondazione si è dotata delle procedure previste dal modello organizzativo ex legge 231/ 2001 con la conseguente nomina dell'Organismo di vigilanza. Nel 2021 è proseguito questo percorso con la creazione di un presidio specifico per il risk management. La Fondazione conta di proseguire questo percorso con l'obiettivo di garantire sempre più la trasparenza e al contempo l'efficienza dei processi gestionali e decisionali. E in fase di approvazione un nuovo regolamento degli investimenti che dovrà garantire una migliorata articolazione del processo di investimento.

Per la gestione mobiliare, approfittando della introduzione di nuove figure consulenziali con la segregazione dei compiti del risk manager, si conta di migliorare ancor più le logiche di approccio alla determinazione dell'asset allocation e della scelta del corretto rapporto rischio-rendimento.

Per quanto riguarda la redditività del patrimonio immobiliare ci si aspetta un trend in crescita, mantenendo l'obiettivo di un riequilibrio fra la componente mobiliare e quella immobiliare del patrimonio che persegua la riduzione della incidenza percentuale della componente immobiliare. L'obbiettivo che ci si è posti è quello di valutare offerte di alienazione di quella parte del patrimonio

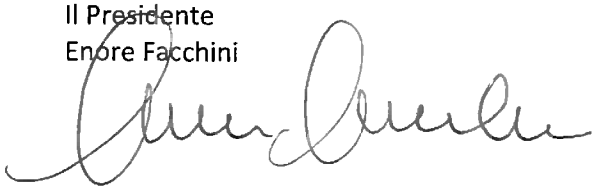
immobiliare più lontano dalla città di Milano che rappresenta un mercato più dinamico per le locazioni. Un secondo obiettivo è quello di attuare politiche volte alla riduzione drastica dello sfitto anche tramite investimenti di ristrutturazione che permettano di rendere più appetibili gli spazi per eventuali conduttori.

Sul lato previdenziale, la riduzione della irregolarità contributiva continua ad essere l'obiettivo primario.

Destinazione del risultato - Interessi agli iscritti

Sulla base dei risultati della gestione che hanno generato l'utile d'esercizio 2021 pari a € 13.573.987 e dell'utile portato a nuovo pari a € 45.821, il C.d.A. potrà **deliberare di riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti con un conto con saldo maggiore di zero al 31 dicembre 2021, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari 1,52%.**

Milano, 29/03/2022
Il Presidente
Enore Facchini



F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/2021	Bilancio 31/12/2020	Differenza
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
TOTALE CREDITI VS SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	**0**	**0**	**0**
4) Concessioni, licenze, marchi e simili			**0**
			0
II. Immobilizzazioni materiali	**23.216.015**	**23.433.370**	**-217.355**
1) Terreni e fabbricati			**0**
Fabbricati	22.803.339	23.152.722	-349.383
4) Altri beni			
Mobili e arredi	0	0	0
Macchine elettroniche d'ufficio	0	0	0
5) Immobilizzazioni in corso			
Immobilizzazioni in corso	412.676	280.648	132.028
III. Immobilizzazioni finanziarie	**919.545.225**	**820.759.957**	**98.785.268**
1) Partecipazioni in:	**417.164.232**	**417.164.232**	**0**
a) imprese controllate	367.164.232	367.164.232	0
d-bis) altre imprese	50.000.000	50.000.000	0
3) Altri titoli	**502.380.993**	**403.595.725**	**98.785.268**
Polizze a capitalizzazione	103.533.099	94.111.013	9.422.086
Titoli in gestione GPM e Fondi	398.847.894	299.484.712	99.363.182
Altri titoli	0	10.000.000	-10.000.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	**942.761.240**	**844.193.327**	**98.567.913**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
4) Prodotti finiti e merci	**0**	**0**	**0**
Fabbricato in Milano Via dei Guarneri 24	0	0	0
II. Crediti	**5.054.592**	**4.991.293**	**63.299**
2) Verso imprese controllate	**54.723**	**77.352**	**-22.629**
Crediti per dividendi da ricevere	0	0	0
Altri crediti	54.723	77.352	-22.629
5 bis) Crediti tributari	**176.633**	**0**	**176.633**
Crediti tributari	176.633	0	176.633
5 ter) Imposte anticipate	**0**	**266.088**	**-266.088**
F.do Imposte anticipate su GPM	0	266.088	-266.088
5 quater) Verso altri	**4.823.236**	**4.647.853**	**175.383**
Crediti verso aziende	4.813.114	4.608.543	204.571
Crediti verso Enti previdenziali	655	985	-330
Crediti diversi	9.467	38.325	-28.858
Crediti verso inquilini	0	0	0
Anticipi per conto inquilini	0	0	0
III. Attività finanziarie non immobilizzate	**0**	**0**	**0**
6) Altri titoli			**0**
Titoli in gestione GPM OPER	0	0	0
IV. Disponibilità liquide	**53.697.858**	**107.888.691**	**-54.190.833**
1) Depositi bancari e postali			**0**
Depositi bancari	53.694.975	107.882.495	-54.187.520
2) Assegni			0
Cassa assegni	0	0	0
3) Denaro e valori in cassa			0
Cassa	2.883	6.196	-3.313
Cassa bolli	0	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE C)	**58.752.450**	**112.879.984**	**-54.127.534**
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	0	134.038	-134.038
Risconti attivi	39.888	37.710	2.178
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	**39.888**	**171.748**	**-131.860**
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	**1.001.553.578**	**957.245.059**	**44.308.519**

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/2021	Bilancio 31/12/2020	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO			
VI. Altre riserve	**927.711.732**	**898.631.285**	**29.080.447**
Patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	927.711.732	895.631.285	32.080.447
Riserve rischio perdite future	0	3.000.000	-3.000.000
IX. Utile dell'esercizio	**13.619.808**	**6.798.273**	**6.821.535**
Utile di esercizio	13.573.987	6.792.015	6.781.972
Utile/ perdita portati a nuovo	45.821	6.258	39.563
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	**941.331.540**	**905.429.558**	**35.901.982**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
4) Altri fondi per rischi e oneri	**436.884**	**432.339**	**4.545**
Fondo cause legali in corso	0	0	0
Fondo oneri bonifiche terreni	200.000	200.000	0
Fondo conti previdenza prescritti	236.884	232.339	4.545
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)	**436.884**	**432.339**	**4.545**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
Fondo tfr impiegati	381.287	373.768	7.519
Fondo tfr portieri	20.549	19.832	717
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO C)	**401.836**	**393.600**	**8.236**
D) DEBITI			
6) Acconti	**0**	**0**	**0**
Acconti alienazione immobili	0	0	0
Acconti da inquilini per spese anticipate	0	0	0
7) Debiti verso fornitori	**44.432**	**10.022**	**34.410**
Debiti verso fornitori	8.413	6.598	1.815
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	36.019	3.424	32.595
9) Debiti verso imprese controllate	**39.635.064**	**35.129.865**	**4.505.199**
Altri debiti verso imprese controllate	118.370	68.246	50.124
Debiti verso imprese controllate per finanziamenti	39.482.433	35.031.087	4.451.346
Debiti verso imprese controllate per interessi su finanziamenti	34.261	30.532	3.729
12) Debiti tributari	**13.213.029**	**9.895.422**	**3.317.607**
Debiti vs Erario per Ires	0	173.738	-173.738
Debiti vs Erario per Irap	1.047	3.124	-2.077
Debiti per ritenute erariali	1.913.632	1.454.500	459.132
Debiti per split payment	45.217	41.523	3.694
Altri debiti fiscali	263.708	254.189	9.519
Debiti per imposte sostitutive su rendimenti finanziari	10.989.425	7.968.348	3.021.077
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**89.538**	**89.053**	**485**
debiti verso enti previdenziali	89.538	89.053	485
14) Altri debiti	**6.346.904**	**5.865.200**	**481.704**
Debiti verso inquilini	4.285	4.285	0
Debiti verso dipendenti	46.952	51.726	-4.774
Debiti verso aziende	854.723	683.781	170.942
Debiti verso iscritti per liquidazioni	51	666	-615
Contributi da accreditare	4.813.114	4.608.543	204.571
Debiti verso federazioni di categoria	390.835	335.386	55.449
Debiti verso Organi Collegiali	0	0	0
Debiti verso Gestori per commissioni	227.220	179.154	48.066
Debiti diversi	9.724	1.659	8.065
TOTALE DEBITI D)	**59.328.967**	**50.989.562**	**8.339.405**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Risconti passivi	54.351	0	54.351
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	**54.351**	**0**	**54.351**
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	**1.001.553.578**	**957.245.059**	**44.308.519**

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/2021	Bilancio 31/12/2020	differenza
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	**407.193**	**372.947**	**34.246**
Canoni di locazione	407.193	372.947	34.246
5) altri ricavi e proventi	**1.645.552**	**1.057.632**	**587.920**
Recupero spese da federazioni di categoria	96.395	92.348	4.047
Altri recuperi	0	0	0
Sopravvenienze attive ordinarie	1.268.396	686.029	582.367
Utilizzo fondi rischi e oneri	74.926	46.772	28.154
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	205.835	232.483	-26.648
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	**2.052.745**	**1.430.579**	**622.166**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materiali di consumo	**7.225**	**4.813**	**2.412**
Forniture per uffici	7.225	4.813	2.412
Libri, giornali e riviste	0	0	0
7) per servizi	**925.056**	**867.066**	**57.990**
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	519.815	512.113	7.702
Consulenze e attività legali e notarili	99.092	82.703	16.389
Consulenze e attività tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	102.029	79.717	22.312
Consulenze finanziarie	114.132	101.330	12.802
Premi di assicurazioni	36.935	35.576	1.359
Spese per utenze e servizi vari	53.053	55.627	-2.574
9) per il personale	**979.542**	**937.243**	**42.299**
a) Salari e stipendi	698.805	678.357	20.448
b) Oneri sociali	209.961	201.274	8.687
c) Trattamento di fine rapporto	0	0	0
d) Accantonamento TFR impiegati	63.166	51.143	12.023
e) Altri costi del personale	4.986	3.960	1.026
e) Rimborsi spese al personale	2.624	2.509	115
10) ammortamenti e svalutazioni	**349.384**	**349.986**	**-602**
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0	0
b) Ammortamento fabbricati	349.384	349.384	0
b) Ammortamento mobili e arredi	0	602	-602
b) Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	0	0	0
b) Ammortamento beni di valore inf a 516 Euro	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	**552.494**	**457.418**	**95.076**
Spese gestione immobili a carico proprietà	67.100	0	67.100
Spese di manutenzione	38.515	28.484	10.031
Restituzione rimborsi diversi	7	49	-42
Imposte e tasse non sul reddito	140.682	147.602	-6.920
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0	0	0
Accantonamento a fondo conti previdenza prescritti	79.471	61.245	18.226
Accantonamento a fondo oneri futuri	0	0	0
Accantonamento a fondo rischi	0	0	0
Altri oneri di gestione	151.530	161.250	-9.720
Sopravvenienze passive	75.189	58.788	16.401
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	**2.813.701**	**2.616.526**	**197.175**

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Bilancio 31/12/2021	Bilancio 31/12/2020	differenza
15) **proventi da partecipazioni**	**3.466.667**	**3.564.451**	**-97.784**
dividendi da imprese controllate	1.200.000	1.751.118	-551.118
dividendi da altre imprese	2.266.667	1813333	453.334
16) **altri proventi finanziari**	**16.739.728**	**7.844.368**	**8.895.360**
a) **da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:**	**0**	**0**	**0**
verso imprese controllate e collegate	0	0	0
b) **da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni**	**16.675.819**	**7.740.492**	**8.935.327**
Interessi su titoli	70.962	410.083	-339.121
Rendimento su GPM e fondi	14.440.002	5.240.368	9.199.634
Rendimenti polizze a capitalizzazione	2.164.855	2.090.041	74.814
d) **proventi diversi dai precedenti**	**63.909**	**103.876**	**-39.967**
Interessi bancari e postali	63.909	103.876	-39.967
Utili su cambi	0	0	0
17) **interessi e altri oneri finanziari**	**1.174.090**	**1.076.339**	**97.751**
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	6.073	40.654	-34.581
Interessi passivi su finanziamento da controllata	387.539	361.597	25.942
Commissioni di banca depositaria	171.561	152.234	19.327
Commissioni su GPM e Fondi	595.646	508.661	86.985
Spese bancarie	13.271	13.193	78
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	**19.032.305**	**10.332.480**	**8.699.825**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C)	**18.271.349**	**9.146.533**	**9.124.816**
20) **imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**	**4.697.362**	**2.354.518**	**2.342.844**
a) **Imposte correnti**	**4.453.982**	**2.045.019**	**2.408.963**
Ires	395.038	472.485	-77.447
Irap	42.416	26.071	16.345
Imposte sostitutive su rendimenti finanziari	4.016.528	1.546.463	2.470.065
b) **imposte relative a esercizi precedenti**	**-22.708**	**-39.697**	**16.989**
Rimborso fiscale anni precedenti	-22.708	-39.697	16.989
Accantonamento rischi imposte	0	0	0
c) **imposte anticipate**	**266.088**	**349.196**	**-83.108**
Imposte anticipate su rendimenti finanziari	266.088	349.196	-83.108
21) **utile dell'esercizio**	**13.573.987**	**6.792.015**	**6.781.972**

RENDICONTO FINANZIARIO

	Bilancio 31/12/21	Bilancio 31/12/20
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**13.573.987**	**6.792.015**
Imposte sul reddito	4.697.362	2.354.518
Interessi passivi/(attivi)	-17.133.340	-7.844.368
(Dividendi)	-3.466.667	-3.564.451
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**-2.328.658**	**-2.262.286**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	142.637	112.388
Ammortamenti delle immobilizzazioni	349.384	349.986
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	492.021	462.374
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**-1.836.637**	**-1.799.912**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-152.754	463.816
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	34.410	-47.323
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	131.860	537
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	54.351	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.008.387	-2.125.471
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.076.254	-1.708.441
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**-760.383**	**-3.508.353**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	777.484	4.102.108
(Imposte sul reddito pagate)	-1.762.645	-557.727
Dividendi incassati	3.466.667	0
(Utilizzo dei fondi)	-129.856	-84.565
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	2.351.650	3.459.816
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**1.591.267**	**-48.537**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-132.029	-118.337
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-105.350.868	-16.730.330
Disinvestimenti	22.921.456	5.596.100
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	**-82.561.441**	**-11.252.568**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	4.451.346	1.639.475
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Contributi incassati	72.714.055	69.025.368
(Prestazioni erogate)	-49.279.148	-57.369.236
Altro	-1.106.912	-636.752
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**26.779.341**	**12.658.855**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**-54.190.833**	**1.357.750**
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	107.882.495	106.528.144
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	6.196	2.797
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**107.888.691**	**106.530.941**
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	53.694.975	107.882.495
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	2.883	6.196
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**53.697.858**	**107.888.691**

FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 139/2015

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato redatto in conformità al D.Lgs. 139/2015 ed alle altre disposizioni previste dal codice civile in materia di bilancio. Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.), dal rendiconto finanziario (preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 ter cc) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 139/2015 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si fa presente che i bilanci del FASC sono redatti in conformità al D.Lgs. 139/2015 pur in assenza di specifiche norme e schemi di bilancio per gli enti previdenziali. In particolare, si precisa che sono stati adottati i principi previsti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile e, laddove questi sono stati considerati non compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della Fondazione, si è provveduto a derogare a detti principi sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2423, 5° Comma, del codice civile.

Le deroghe all'art. 2423 del Codice Civile sono evidenziate in una apposita sezione della presente nota integrativa.

PRINCIPI CONTABILI SEGUITI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi di redazione:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;
- Nel conto economico è stato esposto esclusivamente l'utile realizzato alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- I valori di bilancio dell'esercizio in corso sono stati esposti in modo da essere comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente;
- Il bilancio e la nota integrativa sono stati entrambi redatti all'unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021 in osservanza dall'art. 2426 c.c. non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori, al lordo delle relative rivalutazioni economiche effettuate negli esercizi precedenti e sono sistematicamente ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione. In particolare sono utilizzate le seguenti aliquote:

- Immobili strumentali 1,50%
- Altri beni 25,00%

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni ammortizzabili cui si riferiscono.

Relativamente agli immobili strumentali la nuova formulazione dell'OIC 16 (paragrafo 60) ha confermato che il costo dei terreni non debba essere ammortizzato, in virtù del fatto che trattasi di beni aventi durata illimitata, non soggetti quindi ad obsolescenza tecnico-economica.

In linea con tale Principio in relazione agli immobili strumentali, si precisa quanto segue:

- la quota parte di costo riferibile all'area sottostante il fabbricato (terreno) risulta essere scorporata dal valore degli stessi;
- il valore attribuito al terreno, ai fini del suddetto scorporo, è attestato da perizia tecnica rilasciata da un professionista appositamente incaricato

Alla luce di quanto sopra, e in particolare della versione dell'OIC 16 che già nella revisione del 2014 aveva introdotto questi principi, si è provveduto a ricalcolare l'intero piano di ammortamento – dalla sua origine e fino al 31/12/2014 – ammortizzando la sola quota di valore riferita al fabbricato. Pertanto, a partire dal 2015 non è stato più effettuato l'ammortamento del terreno.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Gli altri titoli sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 5° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa, salvo gli strumenti finanziari i quali sono stati valutati al costo, rettificato di eventuali perdite durevoli di valore, o al costo ammortizzato dove applicabile.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Titoli che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni e rappresentati da operazioni di vendita di strumenti finanziari da regolarizzare alla data di chiusura del bilancio, sono valutati al valore normale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Conti di previdenza

I conti di previdenza rappresentano il patrimonio della Fondazione dovuto agli iscritti al 31/12/21, accumulato nei vari anni a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto degli iscritti e dalla redditività prodotta nel tempo dagli investimenti. Pertanto:

- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che non hanno ancora maturato il diritto alla liquidazione alla data di chiusura dell'esercizio è esposto nel patrimonio netto alla voce "patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza";
- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno già maturato il diritto alla liquidazione ed il cui valore risulta quindi già definito e non più suscettibile di variazioni, è esposto nelle passività di stato patrimoniale, tra gli altri debiti, alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni".

Il criterio di contabilizzazione in bilancio dei contributi che incrementano i conti di previdenza è quello della cassa. Sono quindi accreditati alle posizioni individuali degli iscritti i contributi riconciliati, il cui incasso avviene tra il 1°gennaio ed il 31 dicembre di ciascun esercizio, indipendentemente dall'effettivo periodo di competenza dei contributi stessi.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Fondo trattamento di fine rapporto subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in forza a fine esercizio in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio è espresso in unità di Euro, mediante arrotondamento dei valori decimali. Per la valorizzazione degli importi espressi in valute diverse dall'Euro sono stati utilizzati i cambi di fine anno.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi di vendita e delle prestazioni di servizi nonché i costi e le spese, sono riconosciuti in base al criterio di competenza temporale che, per le locazioni degli immobili, tiene conto dei canoni contrattualmente maturati nel 2021 mentre per i costi relativi alle prestazioni di servizi (ad esempio le spese di gestione degli immobili) tiene conto del periodo in cui tali prestazioni sono state eseguite. Per dare piena attuazione al principio in questione si è provveduto alla registrazione in bilancio di singole poste rettificative di ratei, risconti e fatture da ricevere.

Nel Valore della Produzione e nei Costi della Produzione, a seguito del D.Lgs. 139/15 e del conseguente recepimento dei nuovi principi contabili, sono state ricomprese le sopravvenienze e le partite straordinarie. In particolare, nella voce A)5 "Altri ricavi e proventi" sono state inserite le sopravvenienze attive e nella voce B)14 "Oneri diversi di gestione" sono state inserite le sopravvenienze passive.

DEROGHE AI SENSI DELL' ART. 2423 QUINTO COMMA C.C.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo che costituiscono investimenti del programma previdenziale del F.A.S.C. sono stati valutate, in deroga ai criteri del Codice Civile, al valore normale, in accoglimento del principio contabile internazionale n. 26 previsto per i fondi di previdenza che, all'art. 32 così recita:" *Gli investimenti di un fondo pensione devono essere iscritti al fair value (valore equo). Nel caso di titoli mobiliari negoziabili il fair value (valore equo) è il valore di mercato. Laddove non sia possibile una stima del fair value (valore equo) degli investimenti posseduti dal piano deve essere fornita un'illustrazione dei motivi per i quali non viene utilizzato il fair value (valore equo).*".

L'adozione di detto criterio di valutazione, che deroga, sulla base dell'art. 2423 5° comma, ai criteri generali di valutazione delle poste di bilancio, è stata fatta tenendo presente che l'attività istituzionale del F.A.S.C., a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione, senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro pubblicati nelle Gazzette Ufficiali del 26/2/1936 n.47 e del 11/3/1939 n.59 e successive modifiche ed integrazioni, ed in considerazione del fatto che non è prevista dal Codice Civile e né dal D.Lgs 139/2015 alcuna norma specifica per i Fondi di previdenza. Si è quindi ritenuto

opportuno derogare ai criteri previsti dal Codice Civile in quanto così come formulati, gli stessi non consentono una corretta rappresentazione di dette attività in bilancio.

La valutazione di questi investimenti al valore normale riguarda le seguenti voci di bilancio:

- polizze a capitalizzazione
- titoli in gestione GPM e fondi.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per le polizze a capitalizzazione per la scarsa significatività della sua applicazione.

La deroga in questione non si applica agli altri titoli ed alla partecipazione nella società controllata che sono valutate al costo.

CLASSIFICAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO RIFERITE ALLE GESTIONI PATRIMONIALI

La "gestione patrimoniale" consiste in un mandato conferito ad un intermediario finanziario abilitato a gestire, in maniera discrezionale, le somme conferite investendo e disinvestendo in valori mobiliari. Il fine è quello di ottimizzare la redditività del capitale affidato in linea con il profilo di rischio e di liquidità prescelto. È un servizio personalizzato ove le somme liquide affluiscono in un c/c di gestione di pertinenza del cliente ed i valori mobiliari in portafoglio in un deposito titoli intestato a quest'ultimo.

Il gestore, ovviamente, per poter operare deve poter disporre sia delle somme liquide del c/c che dei valori del deposito titoli e per questo si ritiene opportuno, per una migliore leggibilità del bilancio, classificare i valori in gestione in un'unica voce nelle "immobilizzazioni finanziarie".

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

I saldi relativi all'esercizio precedente sono riportati in parentesi.

IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano complessivamente a Euro 942.761.240 al 31/12/2021

(Euro 844.193.327 al 31/12/2020)

Complessivamente le immobilizzazioni sono variate di Euro 98.567.913 e risultano composte come di seguito descritte.

Immobilizzazioni Materiali

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 22.803.339 al 31/12/2021.

(Euro 23.152.722 al 31/12/2020).

La variazione è dovuta all'incidenza della quota di ammortamento.

Si ricorda che in relazione all'immobile sito in Milano Via Gulli, 39, nel bilancio 2014 è stato operato lo scorporo contabile del valore del terreno dall'ammontare dell'immobilizzazione, in linea con quanto previsto dal rinnovato principio contabile OIC16.

A tal fine sono state assunte come riferimento le risultanze di una perizia tecnica – appositamente commissionata - che ha determinato il valore dell'area sottostante il fabbricato.

Per effetto di ciò, al 31/12/2021 le componenti contabili riferite a terreno e fabbricato dell'immobile di Via Gulli 39 sono così determinate:

- valore terreno Milano – Via Gulli 39: Euro 5.800.000
- valore fabbricato Milano – Via Gulli 39: Euro 23.292.244

La stima del valore di mercato è stata commissionata in occasione della redazione del bilancio 2019 ad un valutatore terzo. La valutazione è stata redatta dalla società Prelios utilizzando il metodo DCF. La valutazione dell'immobile che ne è emersa è stata pari a Euro 22.600.000.

A seguito di un ricalcolo della stima fatta internamente con i medesimi criteri si conferma sostanzialmente la valutazione fatta da Prelios. Questo valore risulta inferiore rispetto al valore di libro del bene che è pari a Euro 22.803.339 per circa Euro 200 mila.

Tale differenza non è ritenuta tale da giustificare una svalutazione del bene perché non giudicata durevole e comunque assorbibile in pochi anni attraverso l'applicazione del normale processo di ammortamento.

Non sono stati contabilizzati incrementi nel valore storico dell'esercizio 2021.

Si precisa, che il valore degli immobili di proprietà del FASC risulta costituito come segue:

	Costo originario	**Manutenzioni straordinarie**	**Rivalutazioni**	**Fondo Ammortamento**	**Valore al 31/12/2021**
Milano - Via Gulli 39 (Sede)	28.325.386	766.858	0	-6.288.905	22.803.339
Totale Fabbricati	**28.325.386**	**766.858**	**0**	**-6.288.905**	**22.803.339**

Immobilizzazioni in corso

Ammontano complessivamente a Euro 412.676 al 31/12/2021

(Euro 280.648 al 31/12/2020).

La voce è costituita dai costi sostenuti dalla Fondazione per i lavori relativi all'adeguamento degli impianti di antincendio dell'immobile di via Gulli. I lavori erano ancora in corso, alla data di chiusura di bilancio.

La movimentazione della voce Immobilizzazioni è evidenziata nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	Valore lordo 01/01/2021	Incrementi 2021	Alienazioni / riclassificazioni 2021	Valore lordo 31/12/2021	Decrementi F.do ammort.	Ammortamenti 2021	Fondo ammortamenti 31/12/2021	Valore netto contabile 31/12/2021
Licenze d'uso	436.032	0	0	436.032	0	0	-436.032	0
Concessioni, licenze	**436.032**	**0**	**0**	**436.032**	**0**	**0**	**-436.032**	**0**
Fabbricati	29.092.244	0	0	29.092.244	0	-349.384	-6.288.905	22.803.339
Terreni e fabbricati	**29.092.244**	**0**	**0**	**29.092.244**	**0**	**-349.384**	**-6.288.905**	**22.803.339**
Mobili e arredi	540.249	0	0	540.249	0	0	-540.249	0
Macchine ufficio	25.664	0	0	25.664	0	0	-25.664	0
Altri	465	0	0	465	0	0	-465	0
Attrezzature	422	0	0	422	0	0	-422	0
Altri beni	**566.800**	**0**	**0**	**566.800**	**0**	**0**	**-566.800**	**0**
Immobilizzazioni in corso	280.648	132.028	0	412.676	0	0	0	412.676
Totale	**30.375.724**	**132.028**	**0**	**30.507.752**	**0**	**-348.782**	**-7.291.737**	**23.216.015**

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a Euro 919.545.225 al 31/12/2021

(Euro 820.759.957 al 31/12/2020)

La variazione rispetto al precedente esercizio è stata di Euro 98.785.268.

Questa voce accoglie:

1. **Partecipazioni**: ammontano a Euro 417.164.232 e rappresentano il 100% della società Fasc Immobiliare S.r.l. costituita in data 30/10/2002 ed interamente posseduta dal FASC per Euro 367.164.232 e n° 2000 quote di partecipazione nella Banca d'Italia per un controvalore di Euro 50.000.000.
2. **Altri titoli**: ammontano a Euro 502.380.993, trattasi di titoli detenuti direttamente e indirettamente, OICR e polizze assicurative a capitalizzazione, tutti con scadenza oltre i 12 mesi. La composizione di tale classe è evidenziata nella tabella che segue:

descrizione	tipologia	bilancio
BG VITA N.1248608 (EX LA VENEZIA)	Polizza a capitalizzazione	54.687.401
ALLIANZ 10174/P	Polizza a capitalizzazione	19.002.037
ZURICH 1173007	Polizza a capitalizzazione	3.201.589
GENERALI 93421	Polizza a capitalizzazione	5.563.388
UNIQA N. 587138	Polizza a capitalizzazione	3.116.811
UNIQA n. 41042448	Polizza a capitalizzazione	5.456.468
GENERALI 105521	Polizza a capitalizzazione	2.500.008
ITALIANA ASSICURAZIONI 41102768	Polizza a capitalizzazione	10.005.397
TOTALE POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE		**103.533.099**
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS	Gpm	182.451.059
EURIZON CAPITAL	Gpm	95.225.494
AMUNDI ASSET MANAGEMENT	Gpm	112.447.792
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge	105.661
F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	3.514.461
F2i 3° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	5.103.427
TOTALE FONDI		**398.847.894**

In relazione alle Gpm si precisa che, nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, risulta iscritto il valore complessivo della gestione patrimoniale affidata al gestore comprensivo della liquidità relativa alle suddette gestioni che alla chiusura dell'esercizio risulta complessivamente pari a Euro 20.652.677.

Nella tabella che segue, per ogni singolo strumento incluso tra gli altri titoli è esposto il costo, il valore normale (mercato o fair value) e la differenza tra le due valutazioni.

A tale proposito si precisa che – come richiamato in relazione alle Deroghe ai sensi dell'art.2423 quinto comma – sono valorizzati al valore normale (mercato) le polizze a capitalizzazione, i fondi ed i titoli in gestione GPM.

Descrizione	Tipologia	Criterio valutazione in bilancio	Costo	Valore normale		Delta
BG VITA N.1248608 (EX LA VENEZIA)	Polizza a capitalizzazione	Valore normale	54.687.401	54.687.401	*	0
ALLIANZ 10174/P	Polizza a capitalizzazione		19.002.037	19.002.037	*	0
ZURICH 1173007	Polizza a capitalizzazione		3.201.589	3.201.589	*	0
GENERALI 93421	Polizza a capitalizzazione		5.563.388	5.563.388	*	0
UNIQA N. 587138	Polizza a capitalizzazione		3.116.811	3.116.811	*	0
UNIQA n. 41042448	Polizza a capitalizzazione		5.456.468	5.456.468	*	0
GENERALI 105521	Polizza a capitalizzazione		2.500.008	2.500.008	*	0
ITALIANA ASSICURAZIONI 41102768	Polizza a capitalizzazione		10.005.397	10.005.397	*	0
TOTALE POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE			**103.533.099**	**103.533.099**		**0**
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS	Gpm	Valore normale (mercato o fair value)	175.198.727	182.451.059	*	7.252.332
EURIZON CAPITAL	Gpm		92.620.890	95.225.494	*	2.604.604
AMUNDI ASSETS MANAGEMENT	Gpm		109.746.339	112.447.792	*	2.701.453
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge		142.360	105.661	*	-36.699
F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity		603.829	3.514.461	*	2.910.632
F2i 3° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity		4.775.754	5.103.427	*	327.673
TOTALE FONDI			**383.087.899**	**398.847.894**		**15.759.995**
TOTALE "ALTRI TITOLI"			**486.620.998**	**502.380.993**		**15.759.995**

* valutazione in bilancio in deroga ai sensi dell'art.2423 quinto comma

In relazione alla determinazione del "valore normale" (mercato o fair value) e del "costo" indicato, per ciascun titolo in portafoglio al 31/12/2021 nella su esposta tabella, si precisa quanto segue:

- per le polizze a capitalizzazione il valore normale è rappresentato dal capitale rivalutato al 31/12/2021. Il costo è rappresentato dal costo di sottoscrizione, al netto di eventuali rimborsi parziali, incrementato dei rendimenti maturati e capitalizzati, come certificati dall'emittente (compagnia assicuratrice) all'ultima data di rendicontazione.
- per i titoli in gestione patrimoniale e fondi la valutazione in bilancio è al valore normale (mercato o fair value) rappresentato dalle quotazioni espresse dal mercato alla data di chiusura del bilancio. Il costo è rappresentato dal valore di acquisto dei titoli presenti nel portafoglio gestito.
- per i titoli obbligazionari il valore normale (mercato o fair value) è costituito dalla quotazione fornita dal mercato o in assenza di quotazione dall'emittente

L'applicazione per i titoli in gestione GPM e i fondi e per le polizze a capitalizzazione del criterio di valutazione al valore normale (mercato o fair value) in deroga ai criteri generali di valutazione comporta l'iscrizione a

bilancio dell'importo di Euro 15.759.995 che rappresenta un utile maturato e non ancora realizzato (utile da valutazione) alla data di chiusura del bilancio al lordo dell'effetto fiscale.

Tale utile risulta così determinato:

	Valutazione al costo al 31/12/2021	Valutazione in bilancio al 31/12/2021	Utile da valutazione
POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE	103.533.099	103.533.099	0
GESTIONE GPM E FONDI	383.087.899	398.847.894	15.759.995
	486.620.998	**502.380.993**	**15.759.995**

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

Ammontano a Euro 5.054.592 al 31/12/2021

(Euro 4.991.293 al 31/12/2020).

I crediti sono variati rispetto al precedente esercizio complessivamente di Euro 63.299.

I crediti risultano così composti:

	2021	2020
Crediti verso controllata	54.723	77.352
Crediti tributari	176.633	0
Imposte anticipate	0	266.088
Crediti verso aziende	4.813.114	4.608.543
Crediti verso enti previdenziali	655	985
Crediti diversi	9.467	38.325
Crediti verso inquilini	0	0
Totale crediti	**5.054.592**	**4.991.293**

Le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio sono le seguenti:

Crediti verso controllata sono pari a Euro 54.723 e sono composti da "altri crediti", di cui Euro 54.187 relativi a spese anticipate per conto della società in relazione all'incarico di gestione dell'immobile sito in Milano Via Gulli 39 e Euro 535 relativi ad anticipi vari di cassa.

Crediti verso le aziende: risultano formati da:

crediti verso aziende	Euro	4.813.114
crediti per interessi di mora aziende	Euro	0
Totale	**Euro**	**4.813.114**

L'importo relativo ai crediti verso aziende pari a Euro 4.813.114 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

Crediti verso enti previdenziali: ammontano a Euro 655.

Crediti diversi: ammontano a Euro 9.467, con una riduzione rispetto al precedente esercizio di Euro 28.858. Tali crediti sono essenzialmente costituiti da prestiti verso dipendenti per Euro 1.075, da anticipi vari riferiti a pagamenti di costi di competenza dell'esercizio successivo per Euro 1.057, crediti per imposta di bollo addebitata e non dovuta di cui si riceverà la restituzione nel 2022 per Euro 7.335.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a Euro 53.697.858 al 31/12/2021

(Euro 107.888.691 al 31/12/2020)

Le disponibilità liquide sono variate rispetto al precedente esercizio di Euro 54.190.833 e risultano composte come segue:

Depositi bancari

Tale voce ammonta a Euro 53.694.975 al 31/12/2021

(Euro 107.882.495 al 31/12/2020)

Detta voce, che risulta variata rispetto al precedente esercizio di Euro 54.187.520 rappresenta il saldo creditorio delle disponibilità liquide depositate sui conti correnti presso: Monte dei Paschi di Siena - Intesa San Paolo BCC di Carate Brianza e sul conto corrente "tracciato" aperto presso la banca depositaria SGSS e da cui transitano tutte le operazioni di investimento della Fondazione.

Denaro e valori in cassa

Ammonta a Euro 2.883 al 31/12/2021.

(Euro 6.196 al 31/12/2020).

La variazione rispetto al precedente esercizio è stata pari a Euro 3.313.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a Euro 39.888 al 31/12/2021

(Euro 37.710 al 31/12/2020)

Rispetto al precedente esercizio i ratei e i risconti attivi sono variati di Euro 2.178.

La voce risulta composta come segue:

Risconti attivi:	
Premi assicurativi	27900
Lavori affidati a terzi	10990
Altro	998
Totale	**39.888**

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Ammonta a Euro 941.331.540 al 31/12/2021.

(Euro 905.429.558 al 31/12/2020)

La variazione rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 35.901.982. Il patrimonio netto risulta movimentato nel corso dell'anno come segue:

	Conti di previdenza	Riserve rischio perdite future	Utile d'esercizio	Utile portato a nuovo	Totale
Saldo al 1/1/21	**895.631.285**	**3.000.000**	**6.792.015**	**6.258**	**905.429.558**
Decrementi	-50.460.986	-3.000.000	-6.792.015	-6.752.452	-67.005.453
Incrementi	82.541.433		13.573.987	6.792.015	102.907.435
Saldo al 31/12/21	**927.711.732**	**0**	**13.573.987**	**45.821**	**941.331.540**

La dinamica che ha caratterizzato i conti di previdenza nell'esercizio 2021 è la seguente:

Conti di previdenza - saldo iniziale	**895.631.285**
Interessi riconosciuti ai conti di previdenza (destinazione utili)	9.752.452
Liquidazioni di competenza dell'esercizio - pagate nell'esercizio	-49.279.148
Contributi incassati nell'esercizio	70.312.631
Importi provenienti dal conto "contributi da accreditare"	2.401.424
Conti di previdenza prescritti - riattivati	74.926
Conti di previdenza prescritti	-1.182.115

Altro	277
Conti di previdenza - saldo finale	**927.711.732**

In questa voce del patrimonio netto sono inclusi i seguenti conti:

- conti di previdenza attivi pari a Euro 889.461.723
- conti di previdenza sospesi che non hanno maturato il diritto alla liquidazione o per i quali non risulta completato o avviato l'iter di liquidazione pari a Euro 38.250.009

I contributi sono contabilizzati per cassa. I conti di previdenza sono stati incrementati dell'importo relativo ai contributi incassati nel periodo 01/01/2021 - 31/12/2021.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a Euro 436.884 al 31/12/2021 (Euro 432.339 al 31/12/2020)

La variazione rispetto al precedente esercizio è stata pari a Euro 4.545.

In merito alla composizione dei Fondi per rischi ed oneri, si precisa quanto segue:

- **Fondo oneri bonifiche terreni:** ammonta a Euro 200.000 ed accoglie gli oneri - stimati sulla base delle risultanze di una perizia ambientale - attribuibili all'attività di bonifica dell'area sottostante il fabbricato sito a Milano in Via Gulli 39. Si precisa che la costituzione del fondo è conseguente ai dettami del nuovo OIC 16 che dal 2014 ha imposto lo scorporo del valore del terreno da quello dei fabbricati che vi insistono. Contabilmente tale accantonamento trae integralmente origine dalla riallocazione di una parte della quota eccedente del fondo ammortamento fabbricati relativa al valore del terreno di Milano via Gulli 39.
- **Fondo conti previdenza prescritti:** ammonta a Euro 236.884 ed è stato costituito in considerazione della dimensione e del numero delle prescrizioni effettuate negli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021. L'importo accantonato ha lo scopo di far fronte al rischio di eventuali richieste motivate di riattivazione dei conti prescritti. Nel 2014 sono state analizzate le serie storiche delle richieste di liquidazione pervenute successivamente alla data di prescrizione dei conti di previdenza ed il CdA ha deliberato di accantonare uno specifico fondo nella misura del 3% del valore dei conti prescritti. Nella stessa riunione del 24/4/2015 il CdA ha ritenuto opportuno costituire nel passivo dello stato patrimoniale un fondo per far fronte al rischio di eventuali richieste motivate di riattivazione dei conti prescritti. Sulla base delle analisi delle serie storiche delle richieste di liquidazione pervenute successivamente alla data di prescrizione dei conti di previdenza il CdA ha deliberato di effettuare l'accantonamento a tale fondo nella misura del 3% del valore delle prescrizioni. Nel corso del 2021 si sono registrate 16 richieste di riattivazione per complessivi € 74.926. Il fondo che era inizialmente pari a € 232.339 è stato utilizzato per € 74.926. E' stato quindi riadeguato il fondo, utilizzando il criterio

adottato nel precedente esercizio e cioè considerando mediamente una percentuale complessiva del 5% del valore delle prescrizioni dal 2014 in poi e accantonando la differenza con quanto già speso come riattivazioni negli anni 2015-2021. Per gli anni in cui il fondo così calcolato risultava incapiente la percentuale di accantonamento è stata portata all'8% o se ancora incapiente al 10%. L'accantonamento è risultato pari a € 79.471 Il nuovo fondo ha quindi valore al 31/12/2021 pari a € 236.884.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (TFR)

Il fondo TFR ammonta a Euro 401.836 al 31/12/2021.

(Euro 393.600 al 31/12/2020)

Detta voce, che ha registrato una variazione netta di Euro 8.236, rappresenta la passività maturata nei confronti del personale dipendente in forza al F.A.S.C. al 31/12/2021, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Al 30 giugno 2007, in base a quanto previsto dal D.lgs 252, i dirigenti ed impiegati del Fasc hanno dovuto operare la scelta in relazione alla destinazione del TFR corrente. La maggior parte dei dipendenti ha scelto di destinare il proprio TFR maturando al fondo complementare di categoria. Alcuni dipendenti hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda.

La composizione del fondo TFR è la seguente:

TFR impiegati e dirigenti	381.287
TFR portieri	20.549
Totale	**401.836**

La movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Portieri	Dirigenti/Impiegati	Totale
Fondo TFR al 01/01/2021	**19.832**	**373.768**	**393.600**
Utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio	0	-14.651	-14.651
Accantonamenti e rivalut. dell'esercizio	864	24.928	25.792
Utilizzo per imposta sostitutiva su tfr	-147	-2.758	-2.905
Anticipazioni del tfr			0
Trasferimento tfr da FASC Immobiliare srl			0

Totale al 31/12/2021	**20.549**	**381.287**	**401.836**

La dinamica del personale dipendente del FASC nel corso dell'esercizio, suddivisa per categoria, è stata la seguente:

	Situazione al 01/01/2021	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Situazione al 31/12/2021
Dirigenti	1			1
Impiegati	11		1	10
Portieri	0			0
Totale	**12**	**0**	**0**	**11**

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato pari a 11,9 unità.

Si evidenzia che l'anzianità di servizio media è di circa 25 anni.

DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a Euro 59.328.967 al 31/12/2021

(Euro 50.989.562 al 31/12/2020)

La variazione complessiva dell'anno è stata pari a Euro 8.339.405. Si commentano di seguito le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio.

Debiti verso fornitori

Ammontano a Euro 44.432 al 31/12/2021

(Euro 10.022 al 31/12/2020)

L'ammontare, che risulta incrementato di Euro 34.410, risulta composto da:

Debiti verso fornitori	8.413
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	36.019
Totale	**44.432**

Complessivamente si assiste nel 2021 ad un incremento dei debiti verso i fornitori che passano da Euro 6.598 a Euro 8.411. Anche le fatture da ricevere, nel 2021, aumentano da Euro 3.424 a Euro 36.019.

Debiti verso imprese controllate

Ammontano a Euro 39.635.064 al 31/12/2021

(Euro 35.129.865 al 31/12/2020)

La variazione rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 4.505.199 ed è prevalentemente imputabile alle risultanze del sistema di tesoreria accentrata, istituito in seguito alla stipula di un apposito contratto fra la Fondazione Fasc e la sua controllata Fasc Immobiliare Srl. Tale contratto prevede che gli sbilanci di cassa trasferiti alla tesoreria centrale vengano remunerati al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread pari all'1% con una remunerazione minima pari all'1%.

La voce accoglie, quindi, i debiti verso Fasc Immobiliare s.r.l. costituiti dalle risultanze del sistema di tesoreria accentrata, e dagli interessi maturati sugli stessi nel mese di dicembre 2021 e dai costi di gestione della sede di via Gulli 39.

Debiti tributari

Ammontano a Euro 13.213.029 al 31/12/2021

(Euro 9.895.422 al 31/12/2020)

L'importo varia rispetto al precedente esercizio per Euro 3.317.607.

Questa voce di bilancio accoglie i debiti per imposte dirette, per imposte sostitutive determinate sui rendimenti di GPM e Polizze a capitalizzazione.

Debiti tributari	**2021**	**2020**
Debiti vs Erario per Ires	0	173.738
Debiti vs Erario per Irap	1.047	3.124
Debiti per ritenute erariali	1.913.632	1.454.500
Debiti per split payment	45.217	41.523
Altri debiti fiscali	263.708	254.189
Debiti per imposte sostitutive su rendimenti finanziari	10.989.425	7.968.348
Totale debiti tributari	**13.213.029**	**9.895.422**

In relazione alla situazione contabile per Ires ed Irap si fornisce il seguente dettaglio.

IRES	Imposta 2021	Acconti 2021	Credito d'imposta (Bonus facciate)	Credito da integrativa 2018	Saldo 2021 (credito)
	395.038	424.407	6.039	12.109	47.517

IRAP	Imposta 2021	Acconti 2021	Saldo 2021 (debito)
	42.416	41.369	1.047

In relazione ai debiti per imposte sostitutive su strumenti finanziari si segnala che in questa voce sono accantonate le imposte calcolate sui rendimenti delle polizze assicurative, delle GPM e degli altri titoli che non sono state ancora pagate al 31/12/2021. Nella tabella seguente si evidenzia la stratificazione di questa voce per anno di accantonamento. Le variazioni in diminuzione nell'anno sono principalmente relative al pagamento dell'imposte sostitutive sulle gestioni patrimoniali (GPM) relative all'anno 2020 avvenuto nel mese di febbraio del 2021.

Anno	31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2021
2003	164.025			164025,06
2004	175.536			175535,7
2005	153.040			153039,95
2006	151.223			151223,23
2007	163.566			163566,18
2008	193.226			193226,48
2009	177.650			177650,08
2010	173.935			173934,83
2011	164.593			164.593,20
2012	309.664			309.663,92
2013	325.970			325.970,28
2014	473.485			473.484,99
2015	528.862			528.861,97
2016	1.043.592		-6.788	1.036.804,20
2017	910.844		-10.416	900.427,66
2018	584.132		-14.935	569.196,48
2019	835.281		-13.217	822.063,64
2020	1.439.723		-863.782	575.940,90
2021		3.937.794	-7.577	3.930.216,55
Totale	**7.968.348**	**3.937.794**	**-916.716**	**10.989.425**

Debiti verso istituti previdenziali

Ammontano a Euro 89.538 al 31/12/2021

(Euro 89.053 al 31/12/2020)

La variazione rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 485. Tale voce riflette il debito dovuto al 31/12/2021 verso gli enti previdenziali che è stato assolto, in ottemperanza alla normativa vigente, entro il 16/01/2022.

Altri debiti

Ammontano a Euro 6.346.904 al 31/12/2021

(Euro 5.865.200 al 31/12/2020)

Questa voce di bilancio risulta variata di Euro 481.704 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	2021	**2020**
Debiti verso inquilini	4.285	4.285
Debiti verso dipendenti	46.952	51.726
Debiti verso aziende	854.723	683.781
Debiti verso iscritti per liquidazioni	51	666
Contributi da accreditare	4.813.114	4.608.543
Debiti verso federazioni di categoria	390.835	335.386
Debiti verso Organi Collegiali	0	0
Debiti verso Gestori per commissioni	227.220	179.154
Debiti diversi	9.724	1.659
Totale	**6.346.904**	**5.865.200**

L'incremento della voce "Contributi da accreditare" è imputabile all'aumento dei debiti per contributi da accreditare di competenza dell'esercizio. Questa voce rappresenta il valore dei contributi da riconoscere agli iscritti ma che non sono stati ancora accreditati in attesa del pagamento effettivo da parte delle aziende. Questa voce compensa in modo speculare la voce "Crediti verso le aziende" iscritta nell'attivo.

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali; ripartizione secondo le aree geografiche

Non risultano iscritti a bilancio crediti e debiti di durata superiore a cinque anni, ad eccezione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi (bonus facciata) che vengono utilizzati in riduzione dell'IRES in 10 anni. In merito alla ripartizione dei crediti e debiti secondo le aree geografiche, si precisa che i crediti e i debiti iscritti a bilancio sono esclusivamente nazionali.

Impegni

Nell'ottobre 2014 la Fondazione ha sottoscritto 4 quote del valore complessivo di Euro 4.000.000 del fondo F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture. Al 31/12/2021 il capitale richiamato è pari a Euro 3.759.574. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 240.426.

Nel dicembre del 2017 la Fondazione ha sottoscritto 538 quote del valore complessivo di Euro 5.380.000 del fondo F2i 3° fondo italiano per le infrastrutture. Al 31/12/2021 il capitale richiamato è pari a Euro 5.110.076. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 269.924.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i commenti sulle principali voci del conto economico.

Valore della produzione

Ammonta a Euro 2.052.745 al 31/12/2021

(Euro 1.430.579 al 31/12/2020)

La variazione del valore della produzione rispetto al precedente esercizio è stata pari a Euro 622.166.

Il valore della produzione risulta composto come segue:

	2021	2020
Canoni di locazione	407.193	372.947
Recupero spese da federazioni di categoria	96.395	92.348
Altri recuperi	0	0
Sopravvenienze attive	1.268.396	686.029
Utilizzo fondi rischi e oneri	74.926	46.772
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	205.835	232.483
Totale	**2.052.745**	**1.430.579**

I "canoni di locazione" riguardano gli spazi locati nell'immobile di Milano Via Gulli, 39.

Il "recupero spese da federazioni di categoria" è pari a Euro 96.395 e rappresenta il recupero delle spese sostenute per la gestione e l'incasso dalle aziende iscritte del contributo a titolo di adesione contrattuale e successivamente versati alle associazioni e federazioni di categoria.

Nel Valore della Produzione ed in particolare nella voce A5 "Altri ricavi e proventi", a seguito del D.Lgs. 139/15 e del conseguente recepimento dei nuovi principi contabili, sono state ricomprese, a partire dall'esercizio precedente, le sopravvenienze e le partite straordinarie.

Nella tabella sottostante si fornisce un dettaglio della voce "Sopravvenienze attive".

	2021	2020
Prescrizioni conti di Previdenza	1.182.115	683.598
Altri ricavi di competenza di esercizi precedenti	86.281	2.431
Totale	**1.268.396**	**686.029**

La voce "Utilizzo fondi rischi e oneri" è imputabile per Euro 74.926 all'utilizzo del fondo "conti di previdenza prescritti" a seguito di richieste di riattivazione.

La voce "Altri ricavi e proventi di carattere ordinario" è pari a Euro 205.835 ed include principalmente:

- i ricavi per i servizi intercompany per Euro 169.400. Informazioni più di dettaglio su questo argomento sono presenti nella parte del documento dedicata ai rapporti con la società controllata FASC Immobiliare S.r.l;
- l'incasso delle spese di liquidazione previste dall'art. 11 del Regolamento di attuazione dello statuto per Euro 23.320;
- il recupero spese legali per Euro 4.416;
- gli interessi di mora per Euro 1.819;
- la quota di competenza del contributo "bonus facciate" per i lavori eseguiti sull'immobile di via Gulli 39 per Euro 6.039.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 2.813.701 al 31/12/2021

(Euro 2.616.526 al 31/12/2020).

I costi della produzione sono variati rispetto al 2020 di Euro 197.175 e risultano composti come segue:

Costi per materiale di consumo

Ammontano a Euro 7.225 al 31/12/2021

(Euro 4.813 al 31/12/2020)

La variazione rispetto al precedente esercizio è stata pari a Euro 2.412.

Costi per servizi

Ammontano a Euro 925.056 al 31/12/2021

(Euro 867.066 al 31/12/2020).

I costi per servizi sono diminuiti di Euro 57.990 rispetto al 2020 e risultano composti come segue:

	2021	2020
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	519.815	512.113
Emolumenti e rimborsi spese al Direttore Generale	0	0
Consulenze legali e notarili	99.092	82.703
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	102.029	79.717
Consulenze finanziarie	114.132	101.330
Premi di assicurazioni	36.935	35.576
Spese per utenze e servizi vari	53.053	55.627
Totale	**925.056**	**867.066**

La variazione della voce "Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali" che in totale è pari a Euro 7.702

è dovuto per Euro 29.143 a maggiori costi per i gettoni di presenza riconosciuti agli organi della Fondazione parzialmente compensate da minori rimborsi spese derivanti dalla modalità di svolgimento delle riunioni collegiali in modalità "videoconferenza".

Nella tabella successiva il dettaglio della voce "Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali".

Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	**2021**	**2020**	**(-)**
Presidente			
Emolumenti	145.000	145.000	0
Oneri previdenziali	16.489	23.712	-7.223
Gettoni	4.800	3.200	1.600
Rimborsi spese	10.103	5.564	4.538
Vice Presidente			
Emolumenti	72.500	72.500	0
Oneri previdenziali	0	0	0
Gettoni	4.800	3.000	1.800
Rimborsi spese	759	0	759
Consiglio di Amministrazione			
Emolumenti	106.957	106.469	488
Oneri previdenziali	11.904	13.428	-1.524
Gettoni	35.800	26.800	9.000

Rimborsi spese	901	5.135	-4.234
Collegio sindacale			
Emolumenti	76.534	75.386	1.148
Oneri previdenziali	0	2.586	-2.586
Gettoni	28.400	17.400	11.000
Rimborsi spese	957	6.661	-5.705
Consiglio di sorveglianza			
Oneri previdenziali	512	672	-160
Gettoni	3.400	4.600	-1.200
Rimborsi spese	0	0	0
Totale	**519.815**	**512.113**	**7.702**

"Le consulenze e le attività legali e notarili" sono aumentate di Euro 16.389. Si tratta del riconoscimento delle spese legali di una controparte (Euro 36.478) a seguito della sentenza della causa di azione di responsabilità verso precedenti amministratori. Inoltre, sono state sostenute spese per consulenze legali per l'assistenza per le gare pubbliche per Euro 12.210 e per un parere sull'inquadramento normativo complessivo della Fondazione per € 18.969. Le rimanenti spese legali sono a fronte dell'assistenza per le pratiche di recupero dei crediti derivanti dagli obblighi previdenziali delle aziende iscritte (Euro 29.429). Infine sono state sostenute spese notarili per Euro 2.006.

Le "Consulenze e attività tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi" sono aumentate di Euro 22.312. L'incremento può essere ricondotto a vari fattori:

- la necessità per la Fondazione di aggiornare il bilancio tecnico per confermare la tenuta finanziaria a lungo termine dei conti a seguito della emergenza sanitaria (Euro 4.978);
- la valutazione da parte di un perito indipendente del valore dell'immobile di via Gulli 39 per confermare i valori di bilancio (Euro 2.684); questa valutazione viene richiesta ogni tre anni;
- l'attribuzione del servizio del controllo interno ad un professionista (Euro 3.502);
- l'incremento delle consulenze tecniche legate a lavori eseguiti sull'immobile di via Gulli 39 (Euro 11.307)

Le "Consulenze finanziarie" sono incrementate rispetto al valore dell'anno precedente anno in cui il contratto con il fornitore uscente era stato chiuso per scadenza a metà ottobre 2020 mentre i nuovi fornitori hanno iniziato la loro attività solo dal primo gennaio 2021.

I "Premi assicurativi" risultano in linea con l'anno precedente.

Le "Spese per utenze e servizi vari" sono diminuite per la riduzione delle spese, in particolare quelle telefoniche.

Spese per il personale

Ammontano a Euro 979.542 al 31/12/2021

(Euro 937.243 al 31/12/2020)

Le spese per il personale sono aumentate di Euro 42.299 e risultano composte come segue:

	2021	2020
Salari e stipendi	698.805	678.357
Oneri sociali	209.961	201.274
Accantonamento TFR	63.166	51.143
Altri costi del personale	4.986	3.960
Rimborsi spese al personale	2.624	2.509
Totale	**979.542**	**937.243**

La differenza nella voce salari e stipendi è legata in parte a maggiori straordinari (Euro 1.913) e in parte a incrementi legati alle dinamiche retributive di impiegati (Euro 16.398) e dirigenti (Euro 2.137).

L'incremento nell'accantonamento TFR è per lo più dovuto ad una maggiore aliquota di rivalutazione del TFR rispetto allo scorso anno.

Nella tabella successiva si indica la suddivisione del costo del personale per qualifica:

	2021	2020	(-)
Direttore generale	157.763	153.703	4.060
Impiegati	821.539	783.541	37.999
Totale	**979.302**	**937.243**	**42.059**

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a Euro 349.384 al 31/12/2021

(Euro 349.986 al 31/12/2020).

I costi per ammortamento e svalutazioni sono variati rispetto al precedente esercizio perché è terminato il periodo di ammortamento dei mobili e degli arredi (Euro 602 nel 2020).

Per ulteriori dettagli relativi agli ammortamenti, si rimanda alla sezione Immobilizzazioni della presente nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 552.494 al 31/12/2021

(Euro 457.418 al 31/12/2020)

Rispetto al precedente esercizio questa voce di bilancio ha registrato una riduzione di Euro 95.076.

Gli oneri diversi di gestione risultano composti come segue:

	2021	2020
Spese gestione immobili a carico proprietà	67.100	0
Spese di manutenzione	38.515	28.484
Restituzione rimborsi diversi	7	49
Imposte e tasse non sul reddito	140.682	147.602
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0	0
Accantonamento a fondo conti previdenza iscritti	79.471	61.245
Altri oneri di gestione	151.530	161.250
Altre sopravvenienze passive	75.189	58.788
Totale	**552.494**	**457.418**

Nella voce "Spese gestione immobili a carico proprietà" sono stati registrati i costi relativi ai lavori commissionati per la pulizia della facciata dell'immobile di via Gulli 39. L'importo dei lavori è risultato pari a Euro 67.100. Per questi lavori la Fondazione ha ottenuto il contributo cosiddetto "Bonus facciate". Il contributo consiste, come è noto, da un credito di imposta pari al 90% del valore dei lavori da detrarre dalle imposte nei 10 anni successivi. IL credito di imposta è quindi pari a Euro 60.390 e la quota di competenza 2021 è quindi pari a Euro 6.039 ed è stata registrata nella voce ricavi.

La voce imposte e tasse diverse non calcolate sul reddito, nel presente bilancio include esclusivamente i tributi la cui determinazione non è correlata ai redditi percepiti dalla Fondazione ed è così composta:

	2021	2020
IMU	134.388	135.501
TASI	0	0
Imposte diverse (registro, bollo ecc.)	6.294	12.101
Totale	**140.682**	**147.602**

Riguardo all' "Accantonamento a fondo conti previdenza prescritti" si è già relazionato nel paragrafo di commento al Fondo relativo iscritto nel passivo.

Il dettaglio della voce "Altri oneri di gestione" che si riduce rispetto all'esercizio precedente per Euro 9.720, è evidenziato nella tabella seguente. Per la trattazione di dettaglio della voce "Costi per servizi Intercompany" si rinvia alla sezione della presente nota integrativa denominata "informazioni relative alle operazioni con parti correlate.

	2021	2020
Costi per servizi Intercompany	103.456	103.456
Consulenze per attività Previlog	0	0
Spese condominiali	40.540	46.313
Altri costi Intercompany	0	0
Spese di rappresentanza	7.534	11.481
Totale	**151.530**	**161.250**

La voce "Altri oneri di gestione" è inferiore al dato dell'anno precedente anche per le minori spese condominiali.

L'incremento delle "Sopravvenienze passive" sono dovute ai maggiori "oneri per conti prescritti riattivati" pari a Euro 74.926 mentre erano pari a Euro 46.772 nel bilancio 2020.

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio della voce sopravvenienze passive.

	2021	2020
Conti Prescritti riattivati	74.926	46.772
Altro	264	12.017
Totale	**75.189**	**58.788**

Proventi e oneri finanziari

Ammontano a Euro 19.032.305 al 31/12/2021

(Euro 10.332.480 al 31/12/2020)

La variazione rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 8.699.825.

I proventi e gli oneri finanziari risultano composti come segue:

Proventi da partecipazioni

	2021	2020
Dividendi da imprese controllate	1.200.000	1.751.118
Dividendi da altre imprese	2.266.667	1.813.333
Totale	**3.466.667**	**3.564.451**

Nel corso dell'esercizio 2021 FASC Immobiliare ha distribuito dividendi relativi all'utile 2020 per Euro 1.200.000. Infatti, gli amministratori di FASC immobiliare S.r.l. hanno proposto all'Assemblea della società di distribuire come dividendi un importo pari a Euro 1.200.000 attingendo dalla riserva di rivalutazione ai sensi dell'art.15 ex DL 185/2008 presente nel patrimonio netto della società.

Tali dividendi sono stati effettivamente incassati dalla Fondazione il 22/10/2020.

Nell'esercizio 2020 sono stati incassati anche Euro 2.266.667 come dividendi sulle quote di partecipazione alla Banca d'Italia.

Proventi finanziari da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni

	2021	2020
Interessi su titoli	70.962	410.083
Rendimento su GPM e fondi	14.440.002	5.240.368
Rendimenti polizze a capitalizzazione	2.164.855	2.090.041
Totale	**16.675.819**	**7.740.492**

La variazione rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 8.935.327, è principalmente dovuto ai rendimenti delle GPM.

Proventi finanziari diversi dai precedenti

	2021	2020
Interessi bancari e postali	63.909	103.876
Utili su cambi	0	0
Totale	**63.909**	**103.876**

Gli interessi bancari risultano inferiori a quelli dell'esercizio precedente.

Interessi e altri oneri finanziari

	2021	2020
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	6.073	40.654
Interessi passivi su finanziamento da controllata	387.539	361.597
Commissioni di banca depositaria	171.561	152.234
Commissioni su GPM e Fondi	595.646	508.661
Spese bancarie	13.271	13.193
Totale	**1.174.090**	**1.076.339**

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" è pari a Euro 1.174.089 e mostra una variazione rispetto all'esercizio precedente di Euro 97.750 principalmente dovuta alle maggiori commissioni riconosciute ai gestori e alla banca depositaria che crescono a causa dell'incremento dei volumi in gestione (€ 106.312), ai maggiori interessi alla controllata FASC Immobiliare per remunerare la liquidità a fronte del contratto di cash pooling (€ 25.942). Tali incrementi sono in parte bilanciati da minori interessi bancari (€ 34.504).

Risultato prima delle imposte

Ammonta a Euro 18.271.349 al 31/12/2021

(Euro 9.146.533 al 31/12/2020).

Accoglie il risultato dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti e differite e anticipate ammontano complessivamente a Euro 4.697.362 al 31/12/2021

(Euro 2.354.518 al 31/12/2020).

Per quanto attiene la voce "imposte correnti", è complessivamente pari a Euro 4.453.982 mentre nell'esercizio precedente era pari a Euro 2.045.019

. La composizione di tale voce risulta la seguente:

	2021	2020
Ires	395.038	472.485
Irap	42.416	26.071
Imposte sostitutive su rendimenti finanziari	4.016.528	1.546.463
Totale	**4.453.982**	**2.045.019**

Alla luce della natura di Ente non commerciale del FASC, le imposte correnti sono state determinate, in base alla normativa fiscale vigente:

- ai fini Ires principalmente sulla base dei canoni di locazione o delle rendite catastali degli immobili e sui dividendi;
- ai fini Irap, l'imponibile è costituito dal costo del lavoro inclusivo delle collaborazioni coordinate e continuative, sostenuto nel corso dell'esercizio (metodo retributivo);
- ai fini delle imposte sostitutive, l'imponibile è costituito dai redditi prodotti dai diversi strumenti finanziari presenti in portafoglio.

Per completezza si rende noto che le imposte non sul reddito di competenza dell'esercizio sono state indicate tra gli oneri diversi di gestione, alla voce B14 del conto economico.

Sulla composizione di questa voce si rileva quanto segue:

l'Ires è pari a Euro 395.038 e l'Irap a Euro 42.416. l'Ires è pari a Euro 395.038 e si riduce rispetto al dato del precedente esercizio per Euro 77.447 . L'Irap è pari a Euro 42.416 e diminuisce rispetto al precedente esercizio anno in cui la Fondazione beneficiato dell'esclusione dall'obbligo di versamento del primo acconto IRAP 2020 ai sensi dell'articolo 24 del DL 34/2020;
le imposte sostitutive sui rendimenti finanziari sono pari a Euro 4.016.528 ed evidenziano una variazione di Euro 2.470.065. Questa voce di bilancio include sia le imposte sostitutive di competenza pagate nell'anno che quelle accantonate sui rendimenti delle polizze e dei fondi valorizzati al fair value. Nel corso del 2021 sono state inoltre pagate imposte sostitutive relative ad anni precedenti in occasione della riscossione di una polizza di Italiana assicurazioni per € 40.953. Per il pagamento di queste imposte era stato accantonato un importo di € 63.661. Tale differenza ha generato una sopravvenienza attiva pari a € 22.708 che è stata indicata nelle "Imposte relative a esercizi precedenti". Si sottolinea inoltre che le imposte sulle gestioni patrimoniali (GPM) che ammontano a € 3.370.628 che di norma vengono pagate nel mese di febbraio dell'anno successivo, saranno pagate solo per € 3.104.539 perché, per la restante quota saranno utilizzate le perdite pregresse che si erano create a seguito dei risultati negativi dell'esercizio 2018. Le perdite pregresse residue risultano azzerate a fine 2021.

Nella voce "imposte relative agli esercizi precedenti", come anticipato nel precedente paragrafo, sono incluse le plusvalenze derivanti dal calcolo finale delle imposte sulla polizza liquidata nell'anno 2021.

La voce "imposte anticipate" per € 3.380.326 è stata costituita nell'esercizio 2018 con la contabilizzazione delle imposte anticipate sulle perdite realizzate dai mandati bilanciati di Allianz, Eurizon e Amundi. A seguito

delle perdite del 2018 questi mandati avevano accumulato perdite fiscali sulla base delle quali sono stati calcolati crediti di imposta per € 3.380.326. Nel 2019 ne sono stati utilizzati € 2.765.042, nel 2020 ne sono stati utilizzati 349.196 e nel 2021 sono stati utilizzati i rimanenti € 266.088.

Utile o perdita dell'esercizio

L'utile di esercizio ammonta a Euro 13.573.987 al 31/12/2021

(Euro 6.792.015 al 31/12/2020)

Accoglie il risultato dell'esercizio dopo le imposte sostitutive sui rendimenti finanziari e l'accantonamento ai fini Ires e Irap di competenza.

Ulteriore informativa

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

La Fondazione FASC è proprietaria del 100% del capitale della società FASC Immobiliare srl a socio unico, costituita nel novembre 2002 allo scopo di operare nel mercato immobiliare.

In relazione al rapporto con la controllata la Fondazione ha iscritto in bilancio una partecipazione pari a € 367.164.232.

Nel corso dell'esercizio 2021 FASC Immobiliare ha distribuito dividendi relativi all'utile 2020 per € 1.200.000. Infatti, gli amministratori di FASC immobiliare S.r.l. hanno proposto all'Assemblea della società di distribuire come dividendi un importo pari a € 1.200.000 attingendo dalla riserva di rivalutazione ai sensi dell'art.15 ex DL 185/2008 presente nel patrimonio netto della società.

Dall'esercizio 2017 è stato stipulato un accordo fra la Fondazione e la sua controllata FASC Immobiliare S.r.l. per la regolazione economica di alcuni servizi nell'ottica di ottimizzazione della gestione dei rispettivi processi gestionali all'interno del Gruppo cui appartengono pur mantenendo la loro indipendenza giuridica ed operativa. In particolare, la società FASC Immobiliare S.r.l. ha conferito alla Fondazione FASC l'incarico per la fornitura dei seguenti servizi:

- Servizi Contabili / Fiscali
- Attività di gestione e supervisione dei processi IT
- Servizi legati alla gestione delle risorse umane

Di contro, la Fondazione FASC ha conferito alla società FASC Immobiliare S.r.l. l'incarico per la fornitura dei seguenti servizi:

- Servizi legali e adempimenti societari
- La messa a disposizione di sistemi informatici e di office automation adeguati per l'attività di FASC ivi inclusi Personal computer e macchine fotocopiatrici e stampanti.

Nella tabella seguente sono indicati i rapporti di costo e ricavo con la società controllata.

		BILANCIO
Affitto immobile di via Gulli 39	Euro	407.193
Altri ricavi intercompany	Euro	0
Ricavi per servizi intercompany -Servizi Amministrativi	Euro	91.700
Ricavi per servizi intercompany -Servizi IT	Euro	32.500
Ricavi per servizi intercompany - Servizi Amm. Personale	Euro	45.200
Totale Ricavi	**Euro**	**576.593**
Spese condominiali	Euro	105.664
Interessi passivi su finanziamento e tesoreria centralizzata	Euro	387.539
Costo mandato immobili	Euro	8.692
Altri costi intercompany	Euro	0
Costi per servizi intercompany - Servizi Legali Societari	Euro	72.102
Costi per servizi intercompany - Servizi Legali Societari	Euro	31.354
Totale Costi	**Euro**	**605.351**

Le partite possono differire da quelle esposte nel bilancio della controllata per effetto dell'iva che per la Fondazione è indetraibile e quindi è stata contabilizzata a costo.

Si precisa che a fine esercizio il saldo contabile con la società controllata evidenzia un debito complessivo di Euro 39.515.217, così composto:

		BILANCIO
Anticipazioni per cassa	Euro	535
Crediti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	54.187
Totale crediti		**54.723**
Debiti della Tesoreria centralizzata	Euro	39.482.433
Interessi passivi su Tesoreria e Finanziamento	Euro	34.261
Debiti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	118.370
Totale debiti		**39.635.063**
Posizione netta		**-39.580.340**

Il patrimonio immobiliare di FASC Immobiliare ammonta - al netto del fondo ammortamento - a € 324.257.245 cui si devono aggiungere € 5.360.813 relative a spese di miglioramento sui medesimi immobili. Nell'esercizio 2021 sono state capitalizzate migliorie sugli immobili per complessivi € 12.548 come impianti specifici legati al patrimonio immobiliare.

In data 3/12/2015 FASC Immobiliare ha ricevuto la notifica di un atto di citazione da parte della società Derilca srl, in relazione allo stabile sito in Milano Piazza S. Babila 1/3.
La citazione trova origine dall'operazione di acquisto dell'immobile avvenuta l'11/12/2009.
In tale occasione FASC Immobiliare ha acquistato (subentrando nel diritto di acquisto detenuto da una società del gruppo Statuto) una porzione del fabbricato sito in Milano Piazza San Babila; il presupposto dell'operazione si fondava sulla risoluzione delle problematiche attinenti agli ingenti crediti vantati verso le società del gruppo Statuto. La complessa struttura dell'operazione si costituiva di un contratto di opzione di riacquisto del bene, in favore della medesima società del gruppo Statuto, esercitabile dopo sei anni, al prezzo prestabilito di euro 78 milioni, oltre 1,5 volte la variazione ISTAT. Con lettera dell'11 settembre 2015, il promissario acquirente ha formalizzato la propria volontà di esercitare l'opzione in suo favore, convocando la società a rogito per il giorno 11 dicembre 2015. Con comunicazione del 17 novembre 2015, il promissario

acquirente ha comunicato il proprio intendimento ad acquistare l'immobile, ma ad un prezzo ridotto rispetto a quello predefinito. Raccolto il rifiuto della nostra società, il promissario acquirente si è rivolto al Tribunale. In data 16 marzo 2016 FASC Immobiliare, ha depositato la comparsa di costituzione, nell'ambito della quale le difese hanno proposto primariamente l'eccezione di nullità del contratto di opzione e secondariamente la decadenza dell'esercizio dei diritti di cui allo stesso contratto. In data 6 Aprile 2016 si è tenuta la prima udienza, all'esito della quale il Giudice ha concesso alle parti i termini per il deposito di memorie ex art. 183 sesto comma c.p.c.

La causa è stata nuovamente chiamata all'udienza del 30.11.2016, all'esito della quale il Giudice ha riservato la decisione sulle istanze istruttorie proposte dalle parti.

A scioglimento della predetta riserva, il Giudice, con provvedimento comunicato il 19.1.2017, ha rigettato tutte le istanze istruttorie proposte dalle parti, rinviando le medesime avanti al mediatore, con fissazione di termine allo scopo al 10.2.2017.

La mediazione non ha avuto un esito positivo e, nell'udienza del 21.6.2017 il giudice ha constatato il fallimento della mediazione fissando l'udienza del 28.3.2018 per la precisazione delle conclusioni. In tale udienza, sono state precisate dalle parti le rispettive conclusioni, e il Giudice ha trattenuto la causa in decisione, assegnando però per le scritture difensive finali termini più brevi rispetto a quelli previsti dalla legge: in particolare, sino al 3.5.2018 per il deposito delle comparse conclusionali, e sino al 23.5.2018 per le repliche.

La causa in primo grado si è conclusa con la sentenza del 30 agosto 2018 con un esito positivo per la Società. Derilca ha presentato appello alla sentenza di primo grado. La causa è stata discussa in data 18/4/2019 ed è stata rimandata al 4 giugno 2020 per le precisazioni delle conclusioni.

L'appello si è concluso in data 7 ottobre 2020 con la sentenza che ha accolto le ragioni della Società, confermando che Derilca si è resa inadempiente agli obblighi contenuti nel contratto preliminare di compravendita e che ha riformato la sentenza di primo grado, condannando Derilca al pagamento a favore di Fasc Immobiliare della somma di € 1.577.677,1 a titolo di risarcimento danni.

Derilca ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza di secondo grado. La società ha presentato il contro ricorso e si rimane in attesa della fissazione dell'udienza.

La società ritiene che il rischio di soccombenza sia improbabile, anche in considerazione della valutazione del grado di rischio del team dei legali incaricati, per i quali, allo stato attuale, non sembrano prospettabili effetti avversi.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis) del Codice Civile si specifica quanto segue:

Compensi agli amministratori	373.257
Compensi ai Sindaci	104.934

Ai sensi dell'art. 2426 n. 16 c.c. non vi sono né anticipazioni né tantomeno crediti concessi agli amministratori e ai sindaci.

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile si specifica che l'importo dei corrispettivi, al netto di spese ed IVA, spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, ivi incluse le attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la verifica delle dichiarazioni fiscali, è pari a Euro 16.667. Non sono stati corrisposti ulteriori corrispettivi per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio – Andamento sino al 26/03/2021

Non si segnalano particolari fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura di esercizio. Si evidenzia che i mercati finanziari nei primi tre mesi del 2021 hanno mostrato un andamento fortemente negativo, andamento ulteriormente peggiorato con l'insorgere del confitto in Ucraina. La Fondazione sta mettendo in atto, con l'ausilio dei gestori e dei consulenti finanziari, tutte le possibili strategie per fronteggiare la situazione. Tuttavia si registra al 18/3/2021 una perdita sulle gestioni patrimoniali pari 5.11%.

Destinazione del risultato - Interessi agli iscritti

Sulla base dei risultati della gestione che hanno generato l'utile d'esercizio 2021 pari a € 13.573.987 e dell'utile portato a nuovo pari a € 45.821, il C.d.A. potrà **deliberare di riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti con un conto con saldo maggiore di zero al 31 dicembre 2021, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari 1,52%.**

Milano, 29/03/2022

Il Presidente

Enore Facchini